Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
19 aprile 2019 / n° 15 - Settimanale d'informazione regionale

Meglio un'auto che un figlio

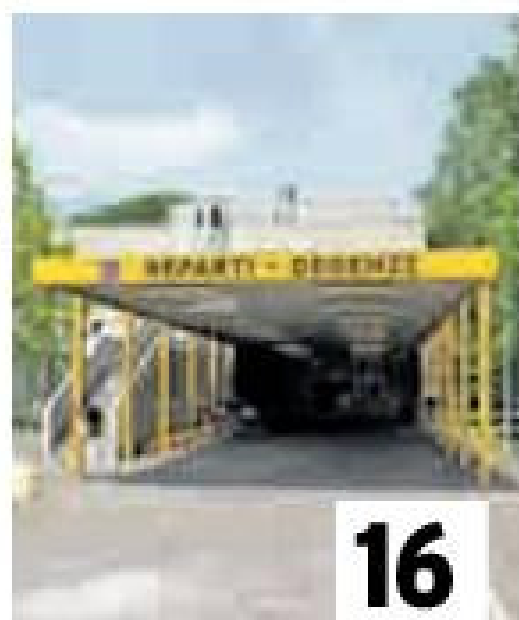
Siamo al paradosso! Gli incentivi pubblici per acquistare un veicolo elettrico superano tutti i bonus bebé messi assieme. E per giunta, secondo gli esperti, gli aiuti spot alle famiglie non servono a contrastare la peste bianca

MALATI DI SLA MESSI A TACERE

Gli strumenti che consentono di comunicare con i parenti sono spesso guasti: un calvario ancora peggiore

12

PIETRA TOMBALE SULL'OSPEDALE DI GEMONA

In arrivo un ulteriore declassamento a poliambulatorio

16

LA MITTICA APRE LE PORTE ALLA CITTÀ

Nella caserma nel centro di Pordenone nascerà un nuovo quartiere 'verde'

18

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 250 58 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – **1,50€**

Sommario

10

19

31

35

57

Buona Pasqua

Tutti i giornalisti, collaboratori, grafici, amministrativi e commerciali della nostra testata augurano ai lettori i più sentiti e sinceri auguri di una serena Pasqua.

Solo in edicola
LE RICETTE DI DANIELE CORTIULA E PAOLO ZOPPOLATTI
in regalo con il settimanale

IL CASO

Sincerità di chi promette e memoria di chi ascolta

Rossano Cattivello

Si torna a parlare di un possibile aumento dell'Iva con l'inizio del 2020. Tutto come previsto, in quanto l'aumento del peso fiscale sulla spesa delle famiglie era già stato deciso dallo Stato italiano nel 2011 attraverso le clausole di salvaguardia nel caso in cui la gestione del bilancio statale anziché ridurre l'indebitamento, lo avesse aumentato non rispettando così gli accordi europei. E così sta accadendo. Attualmente vanno recuperati 30 miliardi per il 2020, 43 per il 2021 e una cifra attorno ai 55 per il 2022.
L'ennesima mazzata sulle famiglie, in tutti questi anni e da tutti i governi che si sono succeduti, è stata evitata solo con misure straordinarie (e spesso rocambolesche) in zona Cesarini, senza mai intervenire in maniera strutturale sulla spesa pubblica improduttiva. Spesa che con le recenti misure assistenzialistiche è ulteriormente aumentata.

Cosa potrebbe accadere con l'aumento dell'Iva? Vivere sarà più caro e il peso colpirà soprattutto le famiglie con i redditi medi. Ci sarà un ulteriore calo dei consumi interni, con altre aziende che entreranno in crisi e licenzieranno. E i disoccupati, si sa, non spendono granché... Quindi, se aumenta l'aliquota Iva (è già previsto che salirà fino al 26,5 per cento!) ma calano i consumi non è detto che il gettito fiscale garantirà la copertura del buco di bilancio e quindi nel gioco dell'oca saremo di nuovo all'inizio. Tutto questo nel mentre la ripresa economica internazionale, tanto declamata, si è rivelata tiepida e altalenante. Come sarà sempre in questo periodo storico di 'New Normal'.
Purtroppo viviamo in anni in cui manca la sincerità in chi promette e la memoria in chi ascolta.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel**. 0432 21922/229685

Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

Le misure sono tutte limitate come importo e come durata e riservate solo a persone in difficoltà economiche e sociali

È meglio comprare un'

BONUS. Gli aiuti alla natalità da parte dello Stato e della Regione sono inferiori ai contributi per chi compra un veicolo elettrico. Inoltre, i calcoli per ottenere i bonus fanno perdere la bussola e la voglia di allargare la famiglia. Il modello da seguire è un altro

Maria Ludovica Schinko

Conviene di più fare un figlio, o comprare un'auto di ultima generazione? La domanda è paradossale, ma se ci si ferma alla parte economica, senza tenere conto di quella sentimentale, la risposta si fa interessante. Fermo restando che un figlio dura una vita, mentre un auto perde valore appena uscita dal concessionario, non c'è confronto neanche paragonando i bonus.

Il Ministero per lo sviluppo economico ha appena sciolto le riserve sulla cumulabilità degli incentivi statali e regionali per l'acquisto di auto meno impattanti sull'ambiente in termini di emissioni.

11.000 euro a chi compra un'auto elettrica, 960 una tantum a chi fa un bambino

In Friuli Venezia Giulia chi acquisterà un'auto elettrica potrà vedersi riconoscere un contributo di ben 11mila euro, mentre il contributo per chi comprerà auto ibride potrebbe arrivare a 6.500 euro.

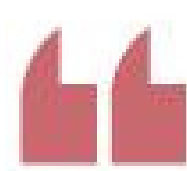
Per quanto riguarda le politiche per la famiglia, la legge di bilancio 2019 conferma, invece, il bonus bebè e il bonus asilo nido. Ma i conti non tornano. Chi ha un Isee inferiore ai 7mila euro al momento della nascita del primo figlio si vedrà riconosciuto un assegno una tantum di 1.920 euro. Chi supera i 7mila euro avrà 960 euro annui, i famosi 80 euro al mese. Il beneficio prevede un aumento del 20 per cento alla nascita del secondo figlio. E' passato da 1.000 a 1.500 euro il bonus nido annuo per tre anni. L'aumento è dovuto alla cancellazione del bonus baby sitter.

Alle mamme lavoratrici, licenziate, disoccupate o in gestione separata, l'Inps prevede un assegno di maternità di 400 euro circa per cinque mesi.

A questi incentivi statali bisogna aggiungere quelli regionali. L'importo dell'incentivo per i minori nati o adottati negli anni 2018 e 2019 è di 1.200 euro annui per 3 anni e decorre dal mese di nascita o di adozione. Ha diritto a questo bonus chi ha un Isee pari o inferiore a 30mila euro.

Per i nuclei familiari con un unico figlio l'entità del beneficio è stabilita in base alla condizione economica (Isee pari o inferiore a 30.000 euro), al tipo di servizio frequentato e alla quantità delle ore di frequenza.

Per i nuclei familiari con due o più figli minori (Isee fino a 50mila euro) l'entità del beneficio è determinata fino a un massimo di 600 euro mensile per una frequenza a tempo pieno e 300 euro per una frequenza a tempo parziale.

Scuola friulana

Il cosidetto 'modello' Svezia in materia di welfare si caratterizza per poche e semplici misure rivolte a tutta la popolazione. L'unica differenza non è il reddito ma il numero di figli a carico

STATO

1° FIGLIO
ISEE fino a 25mila euro
960 euro annui
ISEE fino a 7mila euro
1.920 euro annui

2° FIGLIO
+20%

ASILO NIDO
1.500 euro per 3 anni

ASSEGNO MATERNITÀ
340 euro per 5 mesi
per mamme lavoratrici, licenziate, disoccupate gestione separata

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

Per quanto riguarda la Mia, la Misura attiva di sostegno al reddito, la Regione ha dovuto sospendere il sostegno, per adeguarsi alla normativa nazionale. Mia e reddito di cittadinanza, infatti, non sono cumulabili.

Senza l'aiuto di un buon commercialista o di un esperto in materia è difficile districare la matassa dei diversi bonus statali e regionali, che dovrebbero aiutare la famiglia e far tornare la voglia di avere bambini.

L'Italia dovrebbe seguire il 'modello' Svezia. Tenendo conto delle differenza tra i due Paesi, a partire dal numero di abitanti, il welfare svedese si caratterizza per poche e semplici misure che sono rivolte a tutta la popolazione. L'unica condizione prevista per poter richiedere il sostegno economico non è il reddito, ma l'età del figlio a carico.

80 euro al mese per un anno non bastano a formare una famiglia

Le prestazioni sono date in forma di aiuti in denaro o di agevolazioni nella fruizione di servizi pubblici (per esempio asili nido o trasporto locale), mentre non ci sono interventi dal lato della tassazione. Inoltre, sia gli importi, sia la durata dei sussidi sono generosi. Al contrario, come spiegato, il sistema italiano è frammentato in tante piccole misure di importo e durata limitati, spesso riservate solo ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o sociale.

REGIONE F-VG

INCENTIVO ALLA NATALITÀ
isee fino a 30.000 euro
1.200mila per 3 anni

ABBATTIMENTO RETTE
servizi all'infanzia 0-3 anni
isee fino a 30.000 euro

per **2° FIGLIO**
da 300 a 600 euro
al mese
per 3 anni

LA NOVITÀ

Serve una legge che tenga conto di tutto il corso della vita

Anche per l'assessore regionale alla Famiglia, **Alessia Rosolen**, i riflettori devono essere puntati sui diversi bonus attivi in regione, da quello bebè a quelli per l'asilo nido, ma bisogna sottolineare anche una novità importante.

"Sono molte le politiche a supporto della famiglia che ha messo in atto la Regione – spiega Rosolen –. Ma è importante annunciare che entro l'anno avremo un nuovo direttore alla Famiglia e vorrei che fosse emanata la prima legge strutturata in materia".

I presupposti ci sono tutti.

"La Regione - continua l'assessore - ha stanziato 14 milioni di euro, che non sono pochi"

E' venuto il momento di fare un passo avanti.

Alessia Rosolen

"E' necessaria - spiega Rosolen - una legge quadro, con un testo unico e organico, di riferimento e che non si sovrapponga ad altre iniziative, come possono essere, per esempio, quelle per le case popolari, o gli aiuti ai disabili".

L'assessore Rosolen, però, non pensa soltanto ai bambini.

"Bisogna lottare sicuramente – conclude l'assessore - contro l'incremento del calo demografico, ma anche pensare agli anziani, il cui numero aumenta in modo esponenziale. Gli anziani sono un costo, ma anche una ricchezza per la società. Per questo è necessario fare una legge che tenga conto di tutto il corso delle vita, dalla nascita fino alla morte". (*m.l.s.*)

Inchiesta

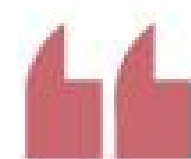
Un tempo i bambini erano considerati una risorsa, oggi un costo e un impegno che molti non si sentono in grado di affrontare

“Non basta un bonus

LA TENDENZA. Il Friuli-Venezia Giulia è la seconda regione più anziana d'Italia, che a sua volta è il Paese più vecchio d'Europa. Un andamento iniziato decenni fa e che necessita di scelte impegnative per essere ribaltato

Valentina Viviani

Gli allarmi si susseguono a vari livelli e sono sempre più insistenti: l'Italia è il Paese più vecchio d'Europa e il Friuli Venezia Giulia la seconda regione per età della popolazione. La diretta conseguenza è il calo demografico e le ripercussioni a lungo termine riguardano sanità, scuola, servizi.
“Prima di tutto bisogna dire che questi processi sono lunghi decenni, se non secoli – specifica **Alessio Fornasin**, docente di Demografia all'Università di Udine -. Quindi chiariamo subito che su di essi si può intervenire solo con misure strutturali, non con provvedimenti spot che durano un anno o poco più.
I fattori determinanti di questi processi sono molteplici.
Per esempio, un elemento da considerare è il tasso di fecondità, cioè il numero medio di figli per donna, che rappresenta la propensione ad avere figli. Nell'Ottocento ogni madre ne aveva 6, negli Anni Quaranta si è scesi a 2, oggi il valore è 1,4, in Fvg 1,3. Un tempo i bambini erano considerati una risorsa, perché avrebbero contribuito alla sussistenza della famiglia e sarebbero stati una garanzia per la vecchiaia dei genitori. Oggi si ritengono un costo. Ciò che determina questa inclinazione sono fattori economici e di sostegno alla genitorialità. Per esempio nella decisione di avere il primo figlio conta molto la stabilità economica e la sicurezza del lavoro. Per avere altri bambini le famiglie valutano anche il welfare e i servizi a disposizione. Ma ci sono anche elementi sociologici: un tempo una coppia senza figli era malvista, oggi si accetta il diritto a questa scelta”.

Alessio Fornasin

> *Per decidere di avere il primo figlio conta la sicurezza economica*

Come cambiare rotta?
“Cominciamo col dire che le famiglie non sono in pericolo – commenta Fornasin -, ma che bisogna sostenerle in concreto, non solo a parole. E per farlo sono necessarie risorse vere, per attuare provvedimenti a lungo termine che incidano anche sulla mentalità delle persone. Interventi che dovrebbero riguardare vari aspetti della vita, dalla scuola all'accesso al mondo del lavoro, dall'accessibilità ai mutui per comprarsi una casa alla capacità di rendersi indipendenti”.

il FRIULI
Meglio un'auto che un figlio

per invertire la rotta"

LE FAMIGLIE FRIULANE IN CIFRE

1.216.853

Gli abitanti Friuli-Venezia Giulia nel 2018, con il 12% che ha meno di 14 anni e il 26% che ne ha più di 65

554.000

Sono le famiglie residenti nella nostra regione, la maggior parte delle quali (36,3%) composte da una sola persona

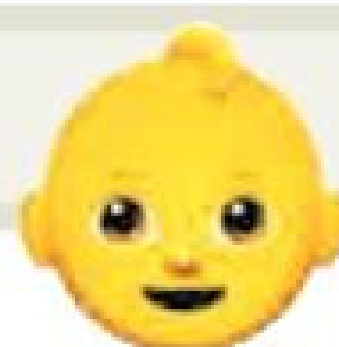
1 su 2

Sono le famiglie che hanno un figlio unico, il 40% ne ha 2 mentre 8,4% delle coppie ha 3 o più figli

9,1%

La percentuale di famiglie nelle quali sono presenti solo la madre (7,6%) o solo il padre (1,5%)

32 anni

Indica l'età media della madre al momento della prima gravidanza e registra una crescita di circa due anni nell'arco di un ventennio

1,3

Numero medio di figli per donna: il dato più basso tra quelli registrati in tutte le regioni del Nord

2,7

E' il quoziente di nuzialità, cioè il numero di matrimoni che si celebrano in un anno ogni 1.000 abitanti

2 su 3

Sono i matrimoni celebrati con rito civile nella nostra regione, solo 1 ogni 3 cerimonie è religiosa

2.000

Il numero di separazioni dichiarate in un anno in Friuli-Venezia Giulia

113

E' il numero di unioni civili sottoscritte nella nostra regione tra l'entrata in vigore della Legge Cirinnà e la fine del 2017

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Oltre il contratto di governo: nuove gambe a centrodestra

Molti sono convinti che, dopo il voto europeo, il centrodestra si ristrutturerà (anzi, sarà ristrutturato dagli elettori) in due gambe. Dopo la Lega, anche Fratelli d'Italia sta crescendo e sta avendo un consenso costante, che lo porterà a diventare un partito conservatore distinto dalla Lega, ma in grado di offrire l'alleanza necessaria a Salvini per dare un governo stabile e più omogeneo al Paese. I troppi compromessi in materia economico e fiscale con il Movimento 5 Stelle stanno snaturando la politica vincente di un centrodestra che, pur governando saldamente i Comuni - specialmente a Nord del Paese -, non riesce a consolidare la stessa alleanza al governo della nazione. E anche se l'alleanza FI-Lega-FdI è il sentimento maggioritario a livello nei territori, la strada che porta a un'unica strategia politica per il Paese è ancora lunga.

Qualcuno dice che è questione di leadership e questo è verosimile, viste le metamorfosi di pezzi da novanta che da FI stanno transitando alla corte di Giorgia Meloni (ultimo passaggio l'eurodeputata e capogruppo a Strasburgo di Forza Italia, Elisabetta Gardini) e la politica stop and go dei berlusconiani, che sta segnando ancora il passo, pur tenendo una percentuale a due cifre. Sta di fatto che le varie contraddizioni scaturite dallo 'strappo' di Salvini con il centrodestra per andare al Governo e, soprattutto, le difficoltà crescenti con il M5S non potranno reggere ancora a lungo.

Giorgia Meloni

I contrasti tra le due anime, dal reddito di cittadinanza all'immigrazione, dalla Tav al Venezuela, svelano che il contratto di governo è saltato e non regge più. Per questo è altamente probabile che il giorno dopo le Europee uscirà chiara l'alternativa: sganciare Salvini dai grillini e riportare il centrodestra al governo. In casa dei FdI sperano che i maggiori consensi al partito della Meloni servano per rafforzare questa alternativa. Ma su questo - udite udite - ci spera anche il centrosinistra, non foss'altro perché questa nuovo assetto a centrodestra permetterebbe un'azione speculare di ristrutturazione di tutta l'area democratica al fine di una ricomposizione di un quadro politico elettorale basato sull'alternativa di blocchi contrapposti. Insomma, nuove gambe a centrodestra per rimettere in corsa tutta la politica.

L'alleanza con il M5S non regge più: dopo le Europee l'alternativa sarà riportare il centrodestra al governo

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Il presidente francese Macron: "La cattedrale di Notre-Dame è una parte di noi. La prima pietra fu posata nello stesso anno di nascita di mia moglie".

Carabinieri svelavano indagini su Messina Denaro... per denaro.

La fecondazione eterologa è praticata da secoli. Lo sapevano i latini... "mater semper certa est, pater nunquam". Poi sono arrivati l'esame del Dna e il congresso di Verona a rompere le scatole.

L'eurodeputata Pd Isabella De Monte: "Parleremo al cuore degli elettori". Ordinativi boom di defibrillatori.

Conte: "Nel secondo semestre avremo un grande Pil... un Pillon".

Conte: "Nel tempo si vedranno gli effetti della nostra manovra. Coglieremo i frutti in autunno".

Un giornalista: "Che frutti Presidente?" Conte: "Cachi!"

Donare e' la sorpresa piu' bella

Buona Pasqua

WWW.AFDSPN.IT INFO@AFDSPN.IT SEGUICI SU FACEBOOK

Alfabeto europeo

Rubrica realizzata in collaborazione con la cattedra di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Udine

S di SOVRANITÀ

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

L'ultima crisi finanziaria ha palesato la necessità di assicurare all'Unione un ruolo di primario standing a livello internazionale, al fine di meglio tutelare la posizione e le istanze dell'Unione e dei singoli Stati membri.

Per questo motivo, si è reso necessario, da un lato, accelerare il percorso di integrazione europea teso alla costituzione dei cosiddetti 'Stati Uniti d'Europa' e, dall'altro, assicurare all'Unione maggiori spazi di sovranità, sul presupposto che la condivisione di una porzione della sovranità dei singoli Stati nazionali possa contribuire a garantire all'Unione un maggiore potere politico e un ruolo più incisivo sui tavoli negoziali mondiali.

Sotto questo profilo, l'adozione di una moneta unica è stato un passaggio estremamente funzionale per la creazione e il consolidamento di una (piena?) sovranità europea in ambito monetario. Tuttavia, affinché l'unione monetaria 'funzioni', occorre spingersi oltre e riconoscere l'importanza di una qualche forma di condivisione di sovranità anche in campo economico e fiscale.

Ciò è vitale per proseguire con il cammino comune - iniziato dai padri fondatori e ribadito all'interno dei Trattati - che i Paesi membri hanno deciso di intraprendere aderendo all'Unione.

Solo attraverso un'Europa forte, unita e che si adoperi a favore della pace e per intessere relazioni commerciali e finanziarie stabili si avrà crescita e futuro. Nella competizione mondiale chi è solo perde la propria sovranità. I Paesi membri, pertanto, rimarranno sovrani delle proprie scelte, solamente se rimarranno uniti, perché, per citare le celeberrime parole di Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea: "L'Europa può superare le differenze tra Nord e Sud, tra Est e Ovest, tra sinistra e destra. L'Europa è troppo piccola per dividersi, una volta in due, una volta in quattro. Dobbiamo dimostrare che insieme possiamo gettare le fondamenta di un'Europa più sovrana".

400 milioni

Sono gli utenti in tutto il mondo che beneficiano dei 26 satelliti artificiali lanciati in orbita nell'ambito del programma spaziale europeo Galileo. Nessuno Stato membro ce l'avrebbe fatta senza l'Unione.

DOMANDA & RISPOSTA

Per un welfare di livello europeo che cosa può fare la nostra comunità?

Risponde **GIUSEPPE MORANDINI** *

Credo che una prima risposta la possiamo trarre dagli oltre 70 progetti ricevuti e sostenuti con il Bando Welfare di comunità che la Fondazione Friuli, in strettissima sinergia con la Direzione socio sanitaria regionale e le Aziende sanitarie, ha lanciato nel 2018 e riproposto nell'anno in corso.

Grande capacità progettuale, forte spinta all'innovazione sociale e l'infinita generosità delle nostre comunità nel mettersi assieme per affrontare le fragilità, sono le caratteristiche che emergono dall'analisi delle richieste pervenute.

L'inserimento lavorativo del mondo della disabilità, l'accompagnamento verso una vita autonoma dei portatori di fragilità, l'affrontare con competenza e ricerca continua temi come l'autismo o il monitoraggio a distanza dei pazienti in cura, rappresentano i riferimenti operativi più significativi.

Ora l'importante è dare continuità a questi impegni che grazie anche allo straordinario contributo dei tanti volontari coinvolti, ci condurranno verso un nuovo ed efficiente modello di welfare di comunità.

* Presidente della Fondazione Friuli

Con il patrocinio di

Con il progredire della malattia, i pazienti perdono la possibilità di mantenersi in contatto con chi li assiste

Malati senza parola

APPARECCHI OBSOLETI. I puntatori oculari permettono a chi è affetto da Sclerosi laterale di comunicare, ma le macchine in dotazione cominciano a essere datate e inefficienti

Alessandro Di Giusto

La prima parola scritta da Mauro Passon con il puntatore oculare

La Sclerosi laterale amiotrofica è una malattia terribile. Il suo decorso è purtroppo inesorabile. Dai primi sintomi legati all'incespicare o al formulare correttamente la parola, si passa ben presto a una condizione di totale dipendenza dagli altri, perché la malattia impedisce prima di muoversi e poi di respirare. La tracheotomia necessaria per essere assistiti nella respirazione toglie però anche la parola. Quando viene meno persino l'uso della mani, per comunicare ai malati non resta che affidarsi all'amore dei propri cari, abituati a cogliere ogni loro cenno. Dalla seconda decade del secolo, tuttavia, sono disponibili nuove tecnologie, tra le quali il puntatore (o comunicatore) oculare, apparecchio che permette di utilizzare gli occhi per digitare su un apposito monitor le parole o scegliere frasi che poi si trasformano in suono.

Ci sono però molti problemi da risolvere: perché i puntatori sono sistemi complessi e, soprattutto, invecchiano rapidamente.

RICHIESTA ACCORATA

Forse è per questo motivo che **Ada Piccilli** di Majano, la cui figlia **Maria Grazia** lotta da oltre dieci anni con la malattia, ci parla di questi dispositivi come dell'ennesima croce da sopportare, oltre alle difficoltà di assistere la figlia. Assistenza che prosegue senza sosta, ogni santo giorno, almeno finché ne avrà le forze: "Quei macchinari - conferma Ada - hanno grossi problemi di affidabilità, sono ormai vecchi e spesso si guastano. Ecco perché chiedo da molto tempo che ci forniscano un comunicatore efficiente". Mentre scriviamo Maria Grazia è stata nuovamente ricoverata, ma i famigliari sperano che al suo rientro nella struttura assistenziale dov' è solitamente ospitata possa trovare un macchinario funzionante.

Andrea Macorigh, marito di **Nadia Narduzzi**, presidente regionale della Aisla (Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica) conferma che negli ultimi tempi la situazione è peggiorata perché gli strumenti a disposizione cominciano ad avere parecchi anni se la loro manutenzione segna il passo, tanto che l'associazione sostiene la spesa per il noleggio di macchine sostitutive. "I malati di Sla e i loro famigliari - spiega Macorigh - stanno affrontando non pochi problemi. Il livello di assistenza alle circa 90 persone affette da questa terribile malattia in regione non sempre è ottimale e finisce per pesare quasi interamente sulle spalle dei loro cari. C'è molto da lavorare: attualmente non esiste un servizio specifico, né tantomeno una struttura specializzata, salvo quella di San Vito al Tagliamento, riservata ai soli residenti nel Pordenonese. C'è però una nota positiva: all'inizio di quest'anno la Regione ha approvato il Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la Sclerosi multipla. E' un passo avanti importante per garantire un livello omogeneo di servizi a tutti i malati. Si affida al neurologo il compito di guidare il malato, decidendo di volta in volta quali siano gli esami e i servizi di cui ha bisogno. Finora i famigliari erano costretti a muoversi per conto loro, cercando di capire volta per volta quali fossero gli interlocutori dal punto di vista medico".

TECNOLOGIA AGGIORNATA

Abbiamo chiesto quale sia la situazione per quanto

Lo scorso febbraio la Regione ha approvato il Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per i malati di Sla

PASSO AVANTI

Un percorso uguale per tutti

Non c'è soltanto i malfunzionamento degli apparecchi per comunicare a rendere più difficile del dovuto la vita malati di Sla e a chi si prende cura di loro. Nella nostra regione, il livello di assistenza garantito dai distretti sanitari che prendono in carico i pazienti cambia sostanzialmente a seconda del territorio, anche in termini qualitativi.
La Direzione centrale Salute della Regione, ha approvato nel febbraio scorso il Percorso diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) per la gestione integrata dei pazienti affetti da Sclerosi laterale amiotrofica, passaggio molto importante in quanto consente "di strutturare e integrare attività e interventi in un contesto in cui diverse specialità, professioni e aree d'azione (ospedale, territorio) sono implicate nella presa in cura attiva e globale del cittadino che presenta un problema di salute e o assistenziale".
Il documento è stato redatto avvalendosi della collaborazione di un gruppo tecnico di professionisti operanti nei servizi territoriali ed ospedalieri del Servizio sanitario regionale, dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla) e dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm). L'obiettivo del Pdta, che sarà soggetto ad aggiornamento costante, è accompagnare il paziente e i suoi famigliari lungo tutto il programma di cure, garantendo la continuità assistenziale, l'integrazione degli interventi e il coordinamento fra soggetti, strutture e servizi, tenendo conto delle linee guida nazionali e internazionali di riferimento. In pratica il documento crea finalmente un percorso di cura e assistenza ben definito, individuando chi (in particolare il Gruppo integrato neuromuscolare presente in ogni azienda sanitaria e formato da specialisti dei vari settori) come e dove deve seguire il malato.
Per il momento, nonostante siano in corso varie sperimentazioni, questa malattia non è curabile e i farmaci a disposizione permettono, tutt'al più, di rallentare il suo decorso. Tuttavia, se applicato correttamente, il Pdta dovrebbe fornire ai malati e alle famiglie punti di riferimento certi e un livello standard di assistenza nell'intera regione. Un passo avanti di non poco conto. (*a.d.g.*)

concerne i puntatori oculari a **Nicola Mantineo** ed **Enrico Pin**, rispettivamente segretario generale e tecnico informatico della Comunità Piergiorgio di Udine, che tramite il proprio Ufficio H si occupa della loro fornitura. "Gli strumenti sono acquistati dall'Azienda sanitaria 4 - spiegano gli interlocutori - che si occupa anche della loro manutenzione e riparazione. Complessivamente seguiamo 64 utenti che utilizzano vari dispositivi, ma i puntatori oculari a disposizione sono una trentina. Tuttavia la maggior parte degli acquisti di queste macchine il cui prezzo oscilla tra i 12 e i 20 mila euro, è avvenuta tra il 2010 e il 2013. Cominciano quindi ad esserci problemi di obsolescenza, tanto più che si tratta di computer veri e propri. Il numero di apparecchi sarebbe sufficiente, ma serve comunque un certo ricambio. Tuttavia sugli acquisti decide per l'intera regione sempre l'Azienda sanitaria 4. Abbiamo stimato che servirebbero almeno quattro nuove macchine all'anno per permettere l'aggiornamento del parco esistente e garantire ucosì n livello adeguato di operatività, anche se nessuna finora è rimasto senza dispositivo, nonostante ogni malato sia un caso a se stante e non esista un tipo di puntatore che vada bene per chiunque. Certo il tempo passa e i problemi di affidabilità non mancano".

IL PRIMO "MANDI"

Abbiamo assistito di persona alla fornitura da parte dei tecnici della Comunità Piergiorgio di un puntatore oculare a **Mauro Passon** di Colloredo di Monte Albano, malato da quattro anni, che finalmente, dopo un po' di addestramento, potrà comunicare con la moglie **Anna** che lo accudisce amorevolmente. Anche lei come altri famigliari di malati, ci racconta che il livello di assistenza non è sufficiente, tanto che la cura del marito ricade quasi interamente sulle sue spalle. Sul volto di Mauro compare un sorriso non appena riesce a dirci "mandi" tramite il comunicatore. Eppure, non abbiamo potuto fare a meno di notare che l'apparecchio che gli è stato assegnato ha sulle spalle non meno di cinque o sei anni, tanto che non è in grado di utilizzare programmi che ormai funzionano anche sullo smartphone più economico.

Speriamo sinceramente che presto a queste persone arrivino macchine più moderne ed efficienti. Che anche a loro sia garantito il diritto di parola.

Opinioni

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Le favole della tassa piatta e dell'austerità espansiva

Entrambe raccontano che l'economia riparte tagliando le tasse e facendo dimagrire lo Stato

L'obiettivo programmatico contenuto nel Documento di economia e finanza 2019 deliberato dal Governo italiano il 9 aprile è di far crescere il Pil nostrano dello 0,2% nel 2019 anziché dello 0,1% tendenziale. Nel triennio successivo l'obiettivo programmatico è posto allo 0,8% in ogni singolo anno rispetto ai tendenziali 0,6, poi 0,7 e quindi 0,9 per cento. Lampante, dunque, che il Def 2019 si disinteressa della crescita dell'economia italiana per tutto il medio periodo poiché la manovra offre un contributo nullo allo sviluppo del Pil. Uno scenario apocalittico perché il Governo starà in panciolle non solo in vista delle elezioni europee, ma per anni e anni.

Ronald Reagan taglio tasse per 200 miliardi di dollari e, invece di superare la crisi, l'accentuò

Che fare? Beh, un primo passo consiste nello smettere di raccontarci e di farci raccontare favole. In particolare su quella che racconta che tagliando le tasse e facendo dimagrire lo Stato, l'economia privata riparte di slancio perché liberata dalla camicia di forza in cui l'ha richiusa lo Stato. E' lo slogan subliminale contenuto nello strumento della 'tassa piatta' sul reddito (o piace, forse, perché richiama il sogno di molti di noi sui propri addominali?) e dell''austerità espansiva' che guida il neo-liberismo selvaggio in voga da tanti, troppi anni. La lusinga sempre vincente perché irresistibilmente seducente? Pagare meno tasse ed aspettare fiduciosi che l'economia privata spicchi il volo.

Il sottinteso mai esplicitato? Che, nel frattempo, pagando meno tasse, vi sarà meno spesa pubblica per istruzione, sanità, assistenza, sicurezza e per lo sviluppo. Che ci dicono le esperienze fin qui fatte? Beh, che l'esperienza comunitaria dell'austerità espansiva dell'ultimo decennio ha centrato l'obiettivo dell'austerità, mentre quello dell'espansione l'ha mancato di brutto. Come Ue, infatti, siamo retrocessi dal primo al terzo posto della classifica mondiale del Pil (dopo Stati Uniti e Cina) e come Italia siamo ventisettesimi, davanti alla Grecia. Affamare la bestia, cioè ridurre il ruolo dello Stato, è stata l'essenza della cosiddetta 'reaganomics' varata nel 1981 dal presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan con un mega-taglio di tasse dell'importo di 200 miliardi di dollari finalizzato al balzo dell'economia privata. Nato per superare la crisi, l'ha accentuata producendo risultati così deludenti che lo stesso Reagan fece marcia indietro appena un anno dopo aumentando le tasse e abolendo i benefici fiscali concessi alle imprese e ai contribuenti più ricchi. Sbagliare è umano, perseverare è diabolico, sbagliare per ignoranza dei fallimenti altrui è imperdonabile.

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 19 aprile

SABATO 20 aprile

DOMENICA 21 aprile

L'allarme si è riacceso non appena è stato reso noto il documento, ma non è chiaro quali servizi subiranno modifiche

GEMONA. Da presidio ospedaliero a distretto: questo il possibile futuro del San Michele. I Coordinamento dei comitati a difesa dell'ospedale non si arrende e chiede garanzie per il territorio

Ultimo atto

Valentina Viviani

Dopo un lungo iter iniziato nel1995 con l'eliminazione del punto nascita, l'esistenza dell'ospedale San Michele di Gemona potrebbe essere giunta al capolinea. Almeno a quanto è scritto nel Piano attuativo locale (Pal) 2019, con il quale la Regione Fvg ridisegna la sanità regionale.

"La direzione strategica - si legge nel documento - è impegnata nel percorso di avvio della nuova azienda, prevista dalla legge regionale 27 del 2018, che coinciderà con il territorio della ex provincia di Udine". In questo percorso di riorganizzazione, il futuro del San Michele, che ora è un presidio ospedaliero per la salute, potrebbe essere di diventare una Soc (struttura operativa complessa) igienico-organizzativa del Distretto. Cosa questo significhi nel dettaglio, quali saranno i servizi modificati e in che modo è ancora in fase di valutazione. E' stata, però, proprio la parola 'distretto' e l'incognita che essa comporta a destare l'allarme del Coordinamento dei comitati a difesa dell'ospedale, che da 24 anni sono in prima linea a tutela del servizio e sono preoccupati delle ripercussioni sui cittadini.

Lo prevede il Piano attuativo locale per il 2019 con il quale si ridisegna la sanità regionale

"Già ora il servizio di cura e assistenza presenta ostacoli, primo fra tutti il pendolarismo cui sono costretti i pazienti - spiegano **Alessandro Cecchini**, del Gruppo Cicogna, e **Claudio Polano** del Comitato San Michele -. Poi ci sono problemi di gestione della struttura e difficoltà logistiche. Se si pensa a depotenziare ulteriormente la struttura, lo scenario potrebbe diventare davvero drammatico".

Il Pal 2019 per l'Ass 3 è stato trasmesso alla Conferenza dei sindaci e poi arriverà alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, al Collegio sindacale e

> Chiediamo che al San Michele sia restituita la qualifica di struttura di rete per acuti che permetterebbe anche di riattivare il Pronto soccorso

in scena per l'ospedale

Un'immagine di quando c'era ancora il pronto soccorso a Gemona

Assetto organizzativo

Allo scopo di conseguire l'organizzazione disegnata dalla DGR 929/2015 e dall'Atto aziendale adottato in via definitiva con decreto del direttore generale n. 21/2016, sarà dato compimento al Presidio ospedaliero unico San Daniele e Tolmezzo con la costituzione della Direzione medica ospedaliera unica di presidio e con l'accorpamento delle due strutture complesse di Radiologia in un'unica struttura.

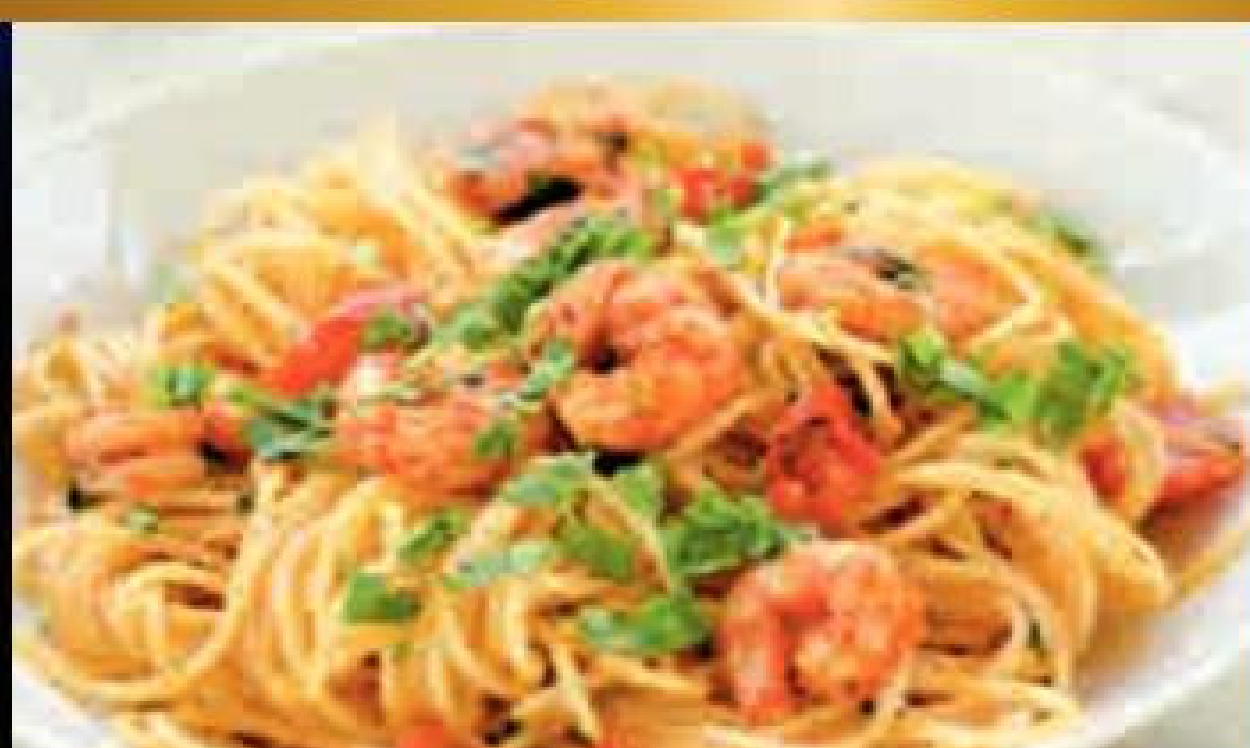
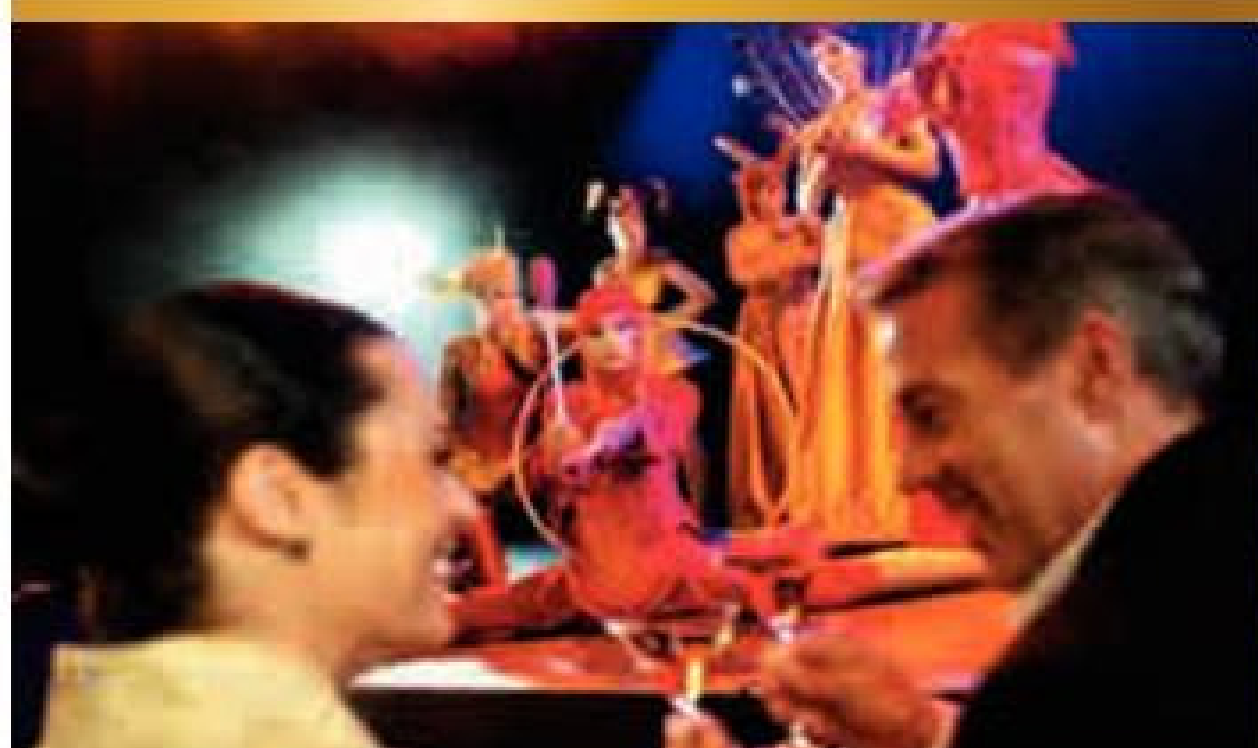
Si prevede la soppressione della SOC Gestione prestazioni sanitarie, anche alla luce della prossima unificazione con quella presente nell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. Le funzioni attualmente assicurate verranno in parte riassegnate alle strutture esistenti e in parte sostenute mediante l'attivazione di collaborazioni con le omologhe strutture della ASUI UD.

Nell'ambito della rete della assistenza primaria, la SOC Presidio ospedaliero per la salute di Gemona, verrà ridenominata e attivata quale SOC Igienico-organizzativa del Distretto, al fine di assicurare una strutturazione organica delle attività distrettuali e delle cure intermedie.

Nel corso dell'anno si procederà alla copertura della SOC Area dipartimentale dipendenze, che si renderà vacante in seguito al collocamento a riposo del titolare.

all'Organismo indipendente di valutazione. Tutti passaggi nei quali il documento dovrà essere modificato o approvato.

"Quello che chiediamo - proseguono Cecchini e Polano - è che al San Michele sia restituita la qualifica di 'Ospedale di rete per acuti'. Ciò permetterebbe di riavere il Pronto Soccorso, l'area di emergenza, l'astanteria, i posti per i pazienti da tenere in osservazione, un reparto di medicina che non sia 'a scavalco', ma che abbia il proprio primario e il proprio personale. Inoltre riteniamo necessario che ci sia un laboratorio a giornata per le analisi, ambulatori di tutte le specialità, un reparto di oculistica, dermatologia e neurologia che mancano in tutto l'Alto Friuli, una struttura per subacuti e uno per i pazienti cronici. Insomma, non vogliamo che il nostro territorio sia ulteriormente penalizzato".

Due cuori verdi: uno dedicato alla biodiversità e uno alla raccolta dell'acqua piovana per alimentare la roggia Codafora

Mittica alla città, progetto

PORDENONE. Il Comune ha predisposto un piano per il recupero dell'area da realizzare immediatamente dopo il passaggio di proprietà dal Demanio all'Amministrazione municipale

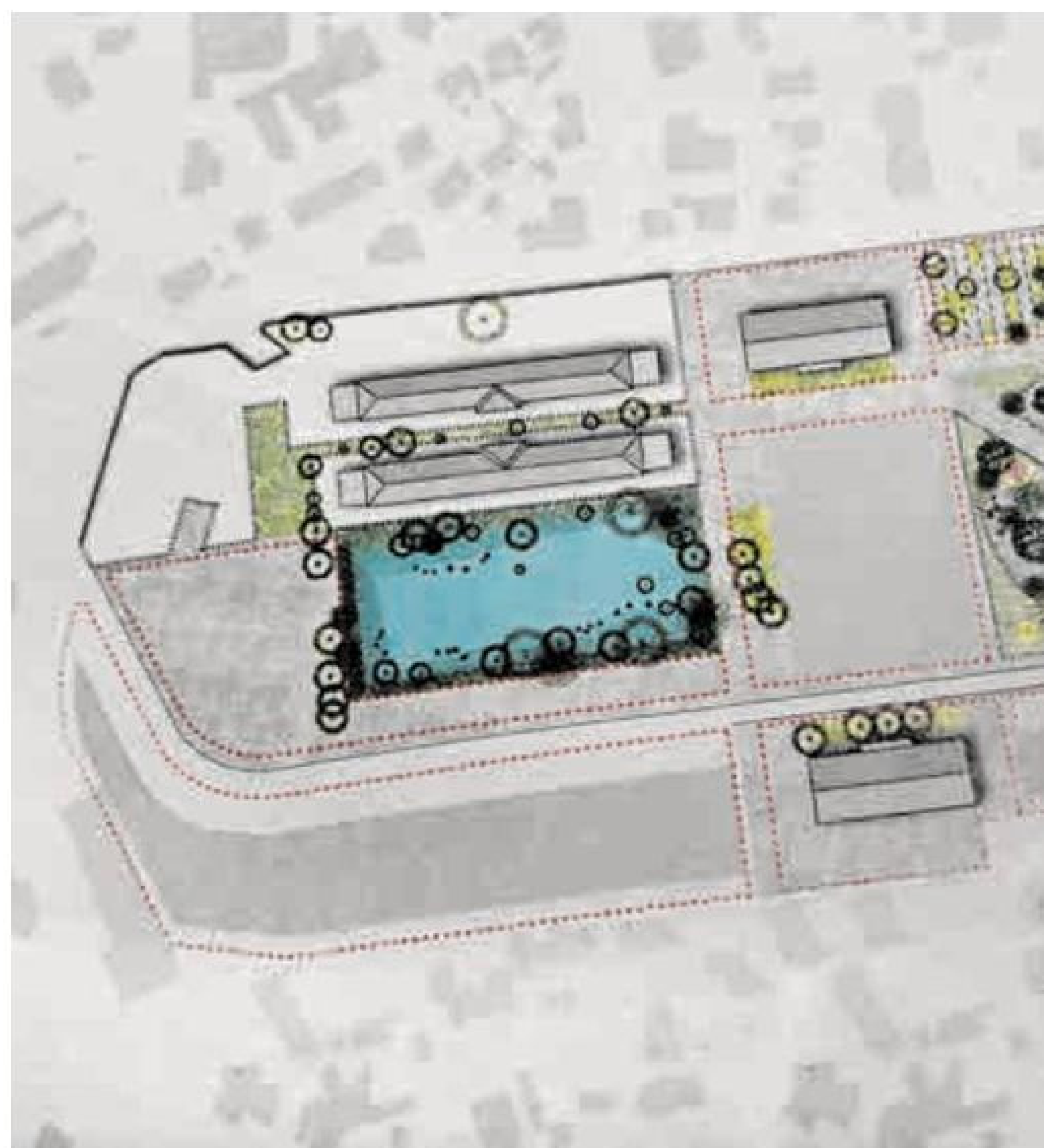
Hubert Londero

Due aree verdi, una parte residenziale con piccoli negozi e uffici, social housing. E, ancora, un nuovo parcheggio a servizio del quartiere, spazi pubblici e un sistema di produzione d'energia che renda l'area quasi autosufficiente. Sono questi i progetti a lungo termine del Comune di Pordenone per la Mittica, la caserma di via Montereale che attualmente ospita la Brigata Ariete e che nei prossimi anni potrebbe essere messa a disposizione della città (vedi articolo a fianco).

Già ora, il municipio ha stilato un progetto di recupero per realizzare in toto il quale è stato calcolato un orizzonte temporale di 20 anni dal momento del passaggio di proprietà dell'area grande quanto la zona di corso Vittorio Emanuele in centro. Naturalmente, il piano prevede una realizzazione a step.

"Primo passo - spiega l'assessore all'urbanistica, Cristina Amirante - sarà l'abbattimento del muro di cinta che delimita l'area, così da renderla permeabile alla città. I successivi riguardano quattro elementi fondamentali, in primis la conservazione della palazzina comando e il mantenimento delle due strutture adibite a palestra".

Spazio ai privati per il residenziale, il piccolo commercio e gli uffici

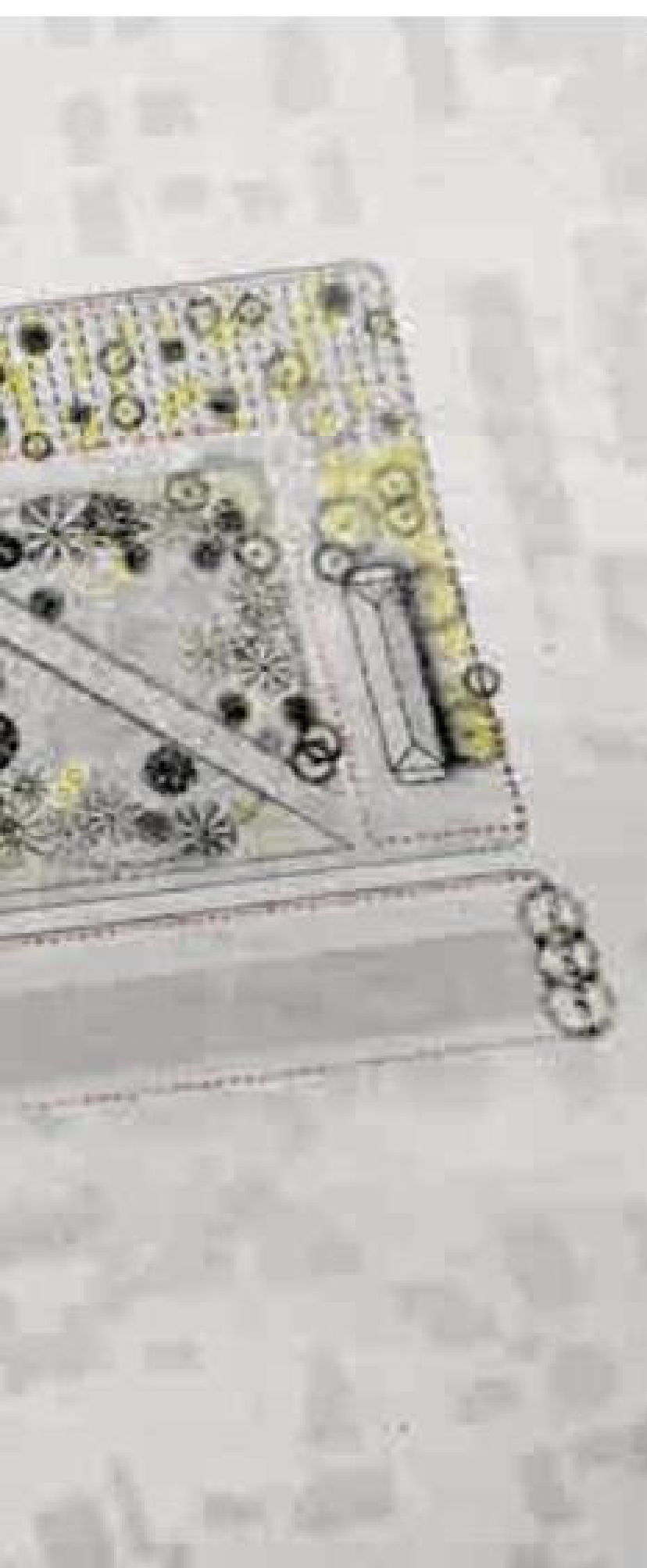
Terzo elemento, il verde. "L'intenzione - continua l'assessore - è di creare due cuori verdi, uno dei quali sulla piazza d'armi, vocato alla biodiversità. Non si tratta solamente di realizzare parchi, ma un polo di ossigeno e forestazione. Il cuore più lontano dall'ingresso di via Montereale avrebbe anche funzione di raccolta dell'acqua piovana. In questo modo, in caso

La piantina della progetto comunale sulla Mittica. A fianco, sopra, La palazzina comando. Sotto, l'area raffrontata con corso Vittorio Emanuele

LA MOSTRA

Fotografia, ritratti in polaroid di Paolo Ciot

Sabato 4 maggio alle 18 nella galleria Imaginario di Sacile si aprirà un'esposizione davvero particolare. In mostra, fino al 26 maggio, ci saranno i ritratti in polaroid del fotografo pordenonese Paolo Ciot, che definisce questo la macchina più anti-fotografica di tutte "Sacro Graal". La mostra sarà visitabile dal martedi alla domenica dalle 17 alle 19, la domencia anche la mattina dalle 10 alle 12.

Tra le ipotesi la quasi totale autonomia della zona dal punto di vista energetico

ventennale

di forti piogge, si formerebbe un lago proprio sopra alla sorgente di una roggia che, interrata, già oggi alimenta la Codafora".

Il quarto passo, infine, sarà la realizzazione di un parcheggio su via dell'Aviere, realizzato allargando lo spazio già dedicato alle automobili e al servizio del commercio e dell'ospedale.

Possibili funzioni pubbliche: una Rsa o un nuovo polo scolastico

I progetti comunali prevedono anche una quota da dedicare agli investimenti privati. "Parte dell'area - dice Amirante - sarà messa a disposizione per la realizzazione di edifici residenziali e, massimo per il 50%, di spazi per il piccolo commercio e gli uffici. Tra le nostre ipotesi, anche il social housing nelle due ex camerate ancora in buono stato. In tema di viabilità, è prevista una strada (sicuramente almeno in parte ciclabile e pedonale) al servizio dell'area parallela a via dell'Autiere".

Alle funzioni pubbliche è dedicata la zona centrale della Mittica. "Se non troveranno spazio nella parte dell'ospedale che sarà demolita - conclude Amirante - qui potrebbero trovare ospitalità una Rsa e una struttura post acuti. In alternativa, se il numero dei bambini presenti in città lo permettesse, qui potrebbe nascere un polo scolastico".

Infine, la questione energetica. Tra le idee dell'amministrazione c'è la realizzazione di un impianto di geotermia o di una centrale a biomasse che, assieme all'installazione di impianti fotovoltaici, renderebbero quasi autonoma l'area per il consumo di energia elettrica, oltre ad alimentare un sistema di teleriscaldamento.

MILITARI VERSO LA COMINA

Una caserma usata solamente per metà

La pianta attuale della Mittica

La caserma Mittica, che si articola su un'area di oltre 10 ettari di estensione, al momento è utilizzata dall'esercito soltanto per metà. In particolare, gli edifici in uso sono soprattutto quelli che guardano verso via Montereale (in verde nella foto). Oltre a questi, sono impiegate le due ex palestre e, a uso foresteria, due dei quattro edifici che fino all'abolizione della leva nel 2011 erano adibiti a camerate (in viola nella foto) che sono ancora in discreto stato. Le altre due strutture per i soldati di leva e un'altra verso via Caserme sono in pessimo stato. Un ulteriore dato con il quale il Comune di Pordenone deve fare i conti è la quantità di cemento presente nell'area. Gli spazi vuoti tra gli edifici sono tutti pavimentati con uno strato di materiale profondo circa un metro così da reggere il peso dei mezzi corazzati. Gli uffici municipali hanno calcolato che si tratta di 56mila metri quadrati, equivalenti a un edificio lungo 193 metri, largo 20 e alto 4. Ora si tratta di capire i tempi e i modi del trasferimento dell'area dal Demanio al Comune. Le trattative sono già in corso e, spiega l'assessore all'Urbanistica Cristina Amirante, lo Stato Maggiore avrebbe ipotizzato di trasferire in toto le funzioni della caserma verso la Comina, zona già militarizzata, e di realizzare lìun insediamento in stile esercito americano. "Al momento - dice Amirante - siamo in trattativa e stiamo aspettando le valutazioni dell'Agenzia del Demanio. I tempi non saranno brevissimi, ma la contrattazione è stata avviata. A ogni modo, stiamo già elaborando un progetto per partire con la trasformazione dell'area non appena ne entreremo in possesso".

Cristina Amirante

Teatro di strada protagonista alla Sagra del Vino di Casarsa

Alla sagra del Vino di Casarsa della Delizia (24 aprile-6 maggio) ricchissimo calendario degli spettacoli **"In Strada con gli artisti"**: 11 gli artisti che quest'anno porteranno la loro magia alla Sagra del Vino tra fachirismo, giocoleria, bolle di sapone e risate. Si parte il 25 aprile con tre nomi di calibro: Pallotto con lo spettacolo Fool Fool Bang Bang, tra idiozie intelligenti e ingegnose stupidaggini, come in un cartone animato si rimarrà affascinati. Lo spettacolo si terrà alle ore 16.30 e alle 18.45 nell'area antistante palazzo Burovich de Zmajevich. Alle 15.30 sempre nell'area antistante palazzo Burovich de Zmajevich e poi alle e alle 17 nell'area Spettacoli Vini La Delizia, arriva Dario Zisa, in art Il conte Von Tok con le sue gags clownesche. Alle 17.30 nell'area antistante palazzo Burovich de Zmajevich Ciccio Clown porterà in scena lo spettacolo Magia delle bolle, con bolle di sapone di tutte le forme.

Il 28 aprile protagonisti degli spettacoli in strada saranno: Manuele Pascal col suo spettacolo Prestige!, un misto di giocolerie ed equilibrismo. Il suo spettacolo si terrà alle 17 nell'area spettacoli Vini La Delizia. A seguire alle 17.30, per le vie del paese, i bambini potranno incontrare i loro beniamini dei cartoni animati grazie al Progetto Giovani di Casarsa e al Team Smile.

Il fuoco e le atmosfere esotiche arriveranno alla Sagra del Vino il 1° maggio. Alle 15.30 e alle 17.30 nell'area antistante Palazzo Burovich arriva Circo Puntino con i virtuosismi su Ruota Tedesca acrobatica, improbabili misurazioni e giocoleria infuocata. Poi alle 16.30, sempre nell'area antistante Burovich, Garacircus intratterà i bambini con uno spettacolo di giocoleria con palline e cerchi, poi camminerà su una corda tenuta in tensione da otto volontarie e anche qui dovrà tenere in equilibrio oggetti infuocati. Alle 17 nell'area spettacoli Vini La Delizia e poi alle 19.30 nell'area antistante Burovich, ci si potrà immergere in un'atmosfera esotica con lo spettacolo di Rakesh Lord of the full moon diviso tra fachirismo, mangia fuoco, il suono del didgeridoo... Una prova fisica e di forza mentale molto suggestiva.

Il 5 maggio non solo spettacoli per le strada, ma anche una grande messa in scena sul palco allestito in Piazza Cavour con Barba Fantasy Show. Alle 20 inizierà il varietà comico di e con Edoardo Nardin: un mix di giocoleria, illustrazioni, clown, equilibrismi che lascerà i più piccoli a bocca aperta. Nel pomeriggio invece si alterneranno alle 15.30 nell'area antistante Burovich e alle 17 nell'area spettacoli Vini La Delizia, Rakesh Lord of the full moon con il suo spettacolo tra fachirismo, fuoco al suono del didgeridoo. Mentre alle 16.30 e poi di nuovo alle 18.45, il gruppo di acrobati friulani Tumblerart specializzato in danza aerea creerà figure ed acrobazie emozionanti e d'effetto.

Musica per tutti i gusti sul palco di Piazza Cavour

Saranno 13 gli spettacoli musicali che animeranno la 71esima Sagra del Vino sul palco allestito in piazza Cavour per l'occasione e ce ne sarà per tutti i gusti: dalla Videomusic anni 90-2000 alla musica celtica, dal chitarrista di Ligabue all'omaggio a De Andrè con la partecipazione de I Papu, dal ballo latino americano alla musica friulana. Ci sarà anche l'occasione per i giovani musicisti di fare un masterclass con Max Cottafavi (il 26 aprile alle 18), chitarrista di Ligabue (ingresso a pagamento su prenotazione, posti limitati, segreteria@procasarsa.org). Evento clou il concerto del 1° maggio con I Francofabrica direttamente da Italia's Got Talent e Radio/TV Sorriso. Si parte mercoledì 24 aprile alle 21.30 con Videomusic 90-2000, direttamente da Radio Studio Nord in consolle DVJ Pietro Berti & Cris DJ . Una serata spettacolo Videomix in cui si potrà vedere sul maxi schermo allestito il video della canzone che si sta ballando. Giovedì 25 aprile alle 20 Celtic Pixie in concerto: musica tradizionale celtica e animazione balfolk con Patrizia Spadon e il Gruppo Valcolvera "Passa che si balla". Sabato 27 aprile alle 21.30 in modalità itinerante, Discostajare streetband, la grinta dei fiati e dei tamburi per le vie del paese. Alle 21.30 sul palco di piazza Cavour, Max Cottafavi, chitarrista di Ligabue in concerto con The Black Cars Band. Domenica 28 aprile alle 20 Stilelibero in concerto, con il suo free style rock. Martedì 30 aprile alle 21.30 in modalità itinerante, si esibirà una travolgente street band: i Techno Vikings, mentre alle 21.30 sul palco di piazza Cavour, l'Omaggio a De Andrè con gli Emfaber Band e la partecipazione straordinaria de I Papu. Mercoledì 1 maggio alle 20, direttamente da da Italia's Got Talent e Radio/TV Sorriso, lo spettacolo tra cabaret e musica dil FrancoFabrica. Sabato 4 maggio alle 21 musica friulana e non solo con i Triofolk che si esibiranno per le vie del paese. Alle 21.30 ballo latino americano, in collaborazione con Danzamania e Asd Polisportiva Basket Casarsa. Lunedì 6 maggio alle 21 in modalità itinerante, I Bandaros, brass band con un repertorio che va dalla tradizione friulana folk-popolare fino ai grandi successi italiani ed internazionali.

Programma completo su www.procasarsa.org

Un'alleaza tra chi guarda al profitto, chi fa volontariato e la Pubblica amministrazione

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Il management guarda oltre e diventa umanistico

Recentemente ho partecipato come relatore a un interessante dibattito organizzato dal Comune di Pasian di Prato su buone pratiche di collaborazione tra imprese profit, enti non profit e amministrazione comunale. E' questo il modello virtuoso che Stefano Zamagni definisce 'sussidiarietà circolare'. Un modello antico e attualissimo "che si sviluppa articolando in modo paritetico le relazioni tra Stato, mercato e comunità", generando una filiera del valore. Anche dalle testimonianze portate nel dibattito emergeva l'importanza della cultura organizzativa per dare efficacia agli interventi in favore della buona amministrazione pubblica e delle attività solidaristiche - profit e non - che contribuiscono alla coesione sociale, indispensabili in un mondo 'liquido' e incerto. Questo modello tripolare valorizza il ruolo dei corpi sociali e comporta una visione collaborativa basata sulle competenze e sulla cultura proprie del management umanistico, il quale intende perseguire valori che vanno ben oltre il profitto a breve termine.

Per questo ci sono anche corsi di laurea come quello in management dell'Economia sociale di Bologna di alta qualità scientifica (e a numero chiuso) e le stesse business school tradizionali dedicano oggi doverosa attenzione ai fattori intangibili e alla responsabilità sociale d'impresa (Csr, che non deve essere 'greenwashing'). In sostanza, ormai è chiaro che, da un lato, la cultura for profit deve diventare sempre più attenta all'impatto sostenibile delle attività e, dall'altro, il non profit (e la Pubblica Amministrazione) deve dotarsi di approcci e strumenti rigorosi. Così non solo le cooperative e imprese sociali, ma anche associazioni culturali, ambientalistiche o sportive, enti socioassistenziali, iniziative per gestire reti di comunità locali.

L'intero settore del non profit necessita di nuove competenze per gestire le proprie attività

Insomma, secondo la recente riforma (legge 106 del 2016 e del Decreto legislaztivo 117 del 17) l'intero non profit necessita oggi di competenze nuove per gestire e programmare le proprie attività, per svolgere attività di fundraising, di comunicazione efficace e di misurazione e rendicontazione degli effetti del proprio lavoro. Il management umanistico appunto, ma consapevoli anche dell'importanza strategica della 'cultura del dono' che anima e distingue il volontariato. Il quale oggi, soprattutto tra i giovani, si esprime in modo diverso e meno continuo di prima, ma che riesce a proporre anche forme innovative (le non profit utility) che vanno dalla valorizzazione turistica dei piccoli borghi a cooperative di educatori e a servizi sanitari diffusi. Con al centro le persone. Il management riguarda gli esseri umani. Il suo compito è di far lavorare insieme le persone, di fare in modo che i loro punti di forza siano efficaci e i loro punti deboli irrilevanti. Questo è il compito dell'organizzazione (Peter Drucker).

FALISCJIS Average Furlan Guy

Sono previste entro il 2020 tremila nuove assunzioni nei cantieri. Tuttavia l'emorragia di posti prosegue

Il lavoro vada prima di tutto ai bisiachi

MONFALCONE. Rinnovato il protocollo sulla crisi occupazionale, ma il sindaco Cisint chiede di privilegiare i disoccupati italiani

Ivan Bianchi

La situazione occupazionale delle aziende del monfalconese – ma non solo, dell'intera ex provincia di Gorizia – è colpita da un'emorragia che sarà difficile arrestare in tempi brevi. Lunedì 15, in Prefettura a Gorizia, i rappresentanti di Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Monfalcone, Confindustria e organizzazioni sindacali hanno sottoscritto il rinnovo del protocollo, concordato e firmato nel 2018. Lo stesso che aveva portato ben 400 persone al Recruiting day che si era tenuto nel maggio dello stesso anno. Di questi, per la sola Fincantieri, 109 sono arrivati al primo colloquio. I 32 candidati giunti al secondo incontro stanno proseguendo il loro percorso verso un nuovo impiego.

Il Monfalconese, come hanno confermato gli esponenti di Cgil, Cisl e Uil, rispettivamente **Thomas Casotto**, **Giampiero Turus** e **Claudio Cinti**, presenta una percentuale di disoccupati più alta rispetto al resto della regione, "del 10%", avvicinandosi alla media nazionale. La popolazione ha risposto positivamente anche al Recruiting Day promosso dalla Monte Carlo Yacht a Monfalcone, alla quale "sono state inviate oltre 2.200 mail" ricorda il governatore **Massimiliano Fedriga**. Per fortuna c'è la Fincantieri che continua ad assumere, ma il sindaco monfalconese Anna Cisint fissa dei paletti: "Entro il 2020 serviranno 3mila lavoratori in più nel cantiere, ma vogliamo siano lavoratori della zona".

Tra i casi più eclatanti e ancora parzialmente da risolvere quello della 'Eaton', che aveva ispirato il primo protocollo, mentre gli "arrivi da fuori come - ha proseguito Cisint - continuano a mettere in grave difficoltà la città". Nel frattempo Fedriga annuncia una revisione della misura regionale del sostegno al reddito, in occasione dell'entrata in vigore del reddito di cittadinanza: "Bisogna dare dignità al lavoro - ha ribadito il governatore - non solo fornire ammortizzatori sociali".

GORIZIA

Piromane dei rifiuti arrestato al volo

È stato arrestato il il piromane dei cassonetti che nella tarda serata di mercoledì 15 aprile, dopo le 21.40, ha incendiato alcuni sacchi delle immondizie a Gorizia, in via IX Agosto e in Corso Italia, dove ha dato alle fiamme anche un bidoncino per la raccolta differenziata, posizionato sotto il porticato di un condominio. Si tratta di un 43enne romeno che ora dovrà rispondere del reato di danneggiamento aggravato continuato. L'uomo è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri di Gorizia, proprio in via IX agosto dove era tornato poco dopo aver appiccato le fiamme. I successivi accertamenti, anche mediante l'esame dei video registrati da alcune telecamere della zona, hanno consentito di riconoscere l'autore del gesto. Lo straniero è stato arrestato e il Questore di Gorizia ha emesso nei suoi confronti il divieto di ritorno nel capoluogo Isontino per 3 anni.

PALMANOVA

La Fortezza rinasce e mostra la sua bellezza

Baluardo Donato, il bastione meglio conservato della fortezza di Palmanova è stato riaperto al pubblico. Martedì 16 aprile è stata inaugurata la nuova area di visita situata tra Porta Cividale e Porta Udine, dove sarà possibile ammirare la Loggia e la Riservetta della munizioni. All'evento era presente anche l'assessore regionale alla Cultura: "Un luogo meraviglioso che dobbiamo valorizzare. Stiamo predisponendo una legge regionale specifica sui beni Unesco in modo da sostenere queste realtà, anche dal punto di vista finanziario. Trovo anche bellissimo vedere tanti giovani che, attraverso il Fai, si impegnano per essere ambasciatori della cultura".

Cultura

Inaugurata alla presenza dei vertici istituzionali di Regione e Comune la mostra 'Il Friuli 170. 1849-2019'

Da 170 anni la voce dei friulani

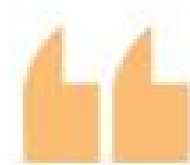
LA GALLERIA MODOTTI di Udine ospita una mostra che celebra un importante traguardo per il nostro settimanale: omaggio a una testata dal nome glorioso, ma anche a una terra

Andrea Ioime

La storia delle nazioni moderne è legata strettamente alla storia del giornalismo. Non è un caso se il 18° secolo, l'epoca dei lumi e delle rivoluzioni, vede anche in Italia la diffusione, sempre più intensa, delle prime 'gazzette' a periodicità più o meno fissa, dopo quasi tre secoli di 'fogli di informazione': l'unica voce più o meno libera. Bisogna attendere i moti rivoluzionari del 1848 per vedere anche a Udine una testata con il nome della stessa terra, **Il Friuli**, che inizia a uscire con una certa regolarità soltanto l'anno dopo.

A destra, oltre alle foto della Galleria, il primo numero della pubblicazione uscita a Udine con la denominazione 'il Friuli' il 2 novembre 1848: dall'anno dopo le pubblicazioni diventano regolari

DAL PRIMO NUMERO A OGGI

Alla nostra testata è dedicata una mostra, *'Il Friuli 170. La voce dei friulani dal 1849'*, aperta alla Galleria Tina Modotti ex Mercato del Pesce) di Udine fino al 19 maggio. In esposizione, una cinquantina di pannelli di grandi dimensioni per ripercorrere la storia di una testata gloriosa, ma anche per raccontare al tempo stesso la storia della nostra comunità attraverso le prime pagine del periodico, a partire dal primo numero, uscito il 2 novembre 1848.

> *Fino al 19 maggio, la storia della nostra comunità letta attraverso il periodico 'il Friuli', rinato da 24 anni*

PIONIERI DELLA STAMPA

All'epoca, stretta tra istanze risorgimentali e restaurazione, con l'esempio vicino di Venezia, da subito culla dell'informazione su carta, la stampa 'libera' aveva poco spazio: nel 1774 ci aveva provato la *Gazzetta Goriziana* ed era durata tre anni. Qualche anno dopo a Udine ci fu un altro esperimento (*Florean dal Palazz*), ma nessuno con la costanza de *Il Friuli*: quattro facciate e tre edizioni alla settimana, con regolarità, per molti anni, in tempi duri e pioneristici per la stampa.

CHIUSURA SOTTO IL REGIME

La storia racconta che nel corso degli anni, il giornale adotta cadenze, contenuti e pure indirizzi politici differenti: registrato inizialmente come *'Giornale del popolo'*, poi *'Organo dell'Associazione progressista friulana'*, dal 1903 si trasforma in *'Giornale quotidiano della Democrazia'*, prima di cessare le pubblicazioni. Nel 1919 la rinascita, come organo d'informazione dei Popolari friulani, ossia di cattolici e leghe 'bianche'. Nel

LA MOSTRA

Gli effervescenti Anni '70 a Trieste

Organizzata da **Trieste Contemporanea** e dedicata ai 45 anni della galleria che la ospita, la mostra *Art in the Seventies – Galleria Tommaseo 1974-1979* ripercorre i primi cinque anni di attività con opere e documenti che rappresentano lo spirito delle scelte espositive della effervescente direzione artistica di **Franco Jesurun**. Sin dalla sua nascita nel 1974, lo spazio triestino di via Canalpiccolo ha offerto uno sguardo aggiornato sulle avanguardie internazionali, sulle realtà emergenti dell'arte italiana e sui giovani artisti del nostro territorio. I primi passi compiuti in direzione di un'arte esplorativa hanno infatti portato alla realizzazione di importanti mostre e singolari performance, che hanno contribuito a vivacizzare lo scenario artistico del capoluogo giuliano. Tra questi, **Rodolfo Aricò, Renato Barisani, Renate Bertlmann, Paul Bowen, Luciano Celli, Manuel Chetcuti, Enzo Cogno, Sanja Iveković, Maria Lai, Emanuela Marassi, Fabrizio Plessi, Rudolf Schwarzkogler, Livio Schiozzi, Mario (Piccolo) Sillani, Turi Simeti, Edward Zajec, Alberto Zilocchi**, le cui opere sono esposte fino a venerdì 26 in quella che dall'84 è la sede della galleria, in via del Monte.

Una performance del 1977 di Sanja Ivekovic

'Lasciamoli lavorare! Nuove rotte del volontariato' è il primo evento collaterale, venerdì 19 alle 17.30, un dibattito con Valter Pezzarini, Mauro Bordin, Alberto Antonelli e Carlo Baldassi

'21 finisce sotto il mirino degli squadristi, che mettono a ferro e fuoco la tipografia San Paolino, dove viene stampato. L'anno dopo, la provvisoria denominazione di *'Quotidiano popolare'* prima di cessare le pubblicazioni quando il regime fascista cancella la libertà di espressione e informazione.

DALLA RINASCITA AL RILANCIO

La rinascita nel 1995, sotto forma di settimanale, grazie a **Zani Piasenzotto**, che fonda anche la società concessionaria **Euronews**. Arrivato al 24° anno di pubblicazione, il settimanale si è evoluto per adeguarsi alle mutate abitudini dei lettori. Nel 2009 l'ingresso di un nuovo editore, l'austriaca **Styria Media Group**, con un radicale rinnovo grafico e nel formato (dal 'lenzuolo' al tabloid 'europeo') e il rafforzamento dell'informazione su Internet con il sito **www.ilfriuli.it**. Nel 2015 un nuovo, importante passo avanti, quando una cordata di imprenditori friulani costituisce il **Gruppo Media Friuli** che riunisce sotto un'unica casa *'Il Friuli'*, le testate online e l'emittente **Telefriuli**, diventando di fatto l'unico editore la cui compagine azionaria vive e lavora nella nostra regione.

IN ESPOSIZIONE

Una terra raccontata dalle prime pagine

IL FRIULI
IL FRIULI
il Friuli

il Friuli
FRIULI
FRIULI
VIOLATE

il FRIULI
Friulani, quanti vizi!
FRIULI
Spiati in casa nostra

il FRIULI
Il grande imbroglio

Aperta ogni venerdì (16-20), sabato (9-12 e 15-20) e domenica (9-12) all'ex 'Mercato del pesce' udinese in via Paolo Sarpi, con apertura speciale il 25 aprile (9-12), l'esposizione presenta in una cinquantina di pannelli 70x100 le riproduzioni di alcune delle prime pagine storiche, dall'800 all'inizio del 20° secolo, e delle copertine (e non solo) del settimanale, in edicola da 24 anni di seguito.

GLI ARTISTI

Il senso delle piccole cose dentro la memoria dell'uomo

Tre apprezzati artisti friulani espongono assieme in una mostra nella quale le differenti direttrici artistiche convergono a "riprendere il senso della primitività essenziale e scarna dell'oggetto, delle piccole cose dentro la memoria dell'uomo". *Primordi*, aperta a Cividale nella Chiesa di S. Maria dei Battuti fino al 5 maggio, raccoglie opere medie e piccole, dal disegno alla pittura, al collage e alla scultura di legni assemblati.

'Primordi', a Cividale

I tre artisti esprimono con materiali diversi e in modo originale questo senso di primitività: **Bruno Aita** presenta un ciclo sulle cabine del telefono dismesse da tempo, collage inediti e lamiere; **Alessandra Aita** dona un senso nuovo di energia e vita ai legni che ricerca nei letti dei fiumi corrosi dal tempo; **Giancarlo Bonacorsi**, grazie alla sua esperienza di restauratore di ossa, crea composizioni essenziali e scarne, che da anni fanno parte della sua ricerca, dipinti su tela e pastelli su carta.

In passato al tempo della Quaresima i costumi dei potenti venivano fustigati

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

PER GIOCO

PROVIAMO A RITENTARE LA MANFRINA DOPO ALCUNI SECOLI

Predica bislacca contro i vizi che non cambiano

Un'invettiva in rima contro i potenti nostrani, come facevano i frati all'epoca dei Patriarchi

In tempo di Quaresima, all'epoca dei Patriarchi, i frati predicatori si arrampicavano su qualche capitello e lanciavano i loro strali fustigando i costumi dei potenti. No, non quelli dei poveracci, che la loro vita era già di per sé una penitenza. Minacciavano con grande strepito le fiamme rosolanti dell'Inferno, tuonavano con voce cupa invocando il castigo di Dio per le orrende malefatte commesse.

Ce n'era per tutti: il podestà e i porporati, gli sbirri e gli esattori, i chierici e i gli avvocati. Il potere lasciava fare. Tanto, prima o poi, il tempo della penitenza finiva. Facevano come sempre buon viso, qualche smorfia, un mugugno e tutto finiva lì. Se poi il fratacchione era ostinato e pervicace non gli lesinavano qualche buona randellata assestata ad arte su commissione, eseguita da un sicario prezzolato.

La statua che rappresenta Girolamo Savonarola

Più raramente si tiravano in ballo sedizione ed eresia. E in quel caso lì era il predicatore ad assaggiare le fiamme, ma quelle vere del rogo, con buona pace del popolo belante. E se per gioco provassimo a ritentare la manfrina? Che i tempi cambiano, i vizi no! Proviamo, allora. E in rima. Non propriamente versi, ma quasi, suppergiù.

"Il bordo del fontanone in piazza San Giacomo, in giorno di mercato, tra effluvi di baccalà e sentori di cipolla, fungerà perfettamente alla bisogna: e chi ha orecchie intenda, che qui si gratta rogna. La lista certo è lunga: regge il Gastaldo in trono una città che pare spenta, un poco sottotono, lo dico e me ne adonto, involgarito in fango l'agone del confronto. Entro la cerchia antica di mura venerande 'tristezza e noia' danzano dal borgo in pazza grande. In Corte dell'Arengo ognun si fa proclami, ma promette le pellicce e contrabbanda sol pellami. La pietas che nel passato si offriva al forestiero ora si fa vassalla di chi regna in tono fiero: se è danoroso e spende allora è ben accetto, se è povero e cencioso lo si caccia da reietto. Misericordia e grazia ridotte a pellegrine, non trovano riparo, gli han divelto le panchine. La curia porporata poi ve la raccomando: sussulta nel sacello perfino il buon Bertrando. I preti cantan messa blandendo chi comanda: colui che avendo santa e libera la voce fu messo dai suoi preti in chiodi sulla croce. Col collo d'ermellino, fregiato in tocco e stola, l'intellettuale lascia la Patria orfana e sola. E il professore in camice, barone d'ospedale, sorride e fa il narciso tra gente che sta male. E noi? Restando popolo, e popolo friulano, chiniamo le ginocchia con il cappello in mano".

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Confucio 500 agns prin di Crist al veve dit: "No sta a fâ a di chei altris ce che no tu âs gust che ti fasin a ti!". Crist al à metude la robe in positîf: "Fâs a di chei altris ce che tu âs gust che ti fasin a ti!". Ricuardìnsi che ce che o fasìn a di chei altris sal fasìn a nô. Se o fasìn ben, i prins a stâ ben o sin nô e o sin contents. Se o fasìn il mâl, i prins a stâ mâl o sin nô za prin di fâ stâ mâl chei altris. Stant che nô si fasìn cul fâ, ricuardìnsi che ce che o fasìn vuê al è ce che o sarìn doman!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

Due turisti della Cina popolare affascinati da qualcosa di ben diverso dai paesaggi

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Vacanze in democrazia

Una levataccia, tre chilometri di marcia in un buio che passo dopo passo si trasforma in manto violaceo sul quale si intravedono i contorni di cirri che di lì a poco sbocceranno in tutto il loro candore e l'arrivo nel punto più a meridione dell'intera isola di Taiwan. In linea d'aria, le Filippine sono più vicine della capitale Taipei. Il luogo è magico.

Un oceano furioso si srotola davanti agli occhi, regala una buona dose di opprimente monotonia che ipnotizza. Il sole che inizia la sua cavalcata è in parte mascherato da lembi di nubi che il vento trasforma nelle forme più bizzarre. I raggi illuminano una serie di pescatori con le loro canne, lontani qualche centinaio di metri, piantati nella roccia; paiono figurine di un presepe. Il silenzio è rotto solo da fragorosi cavalloni che terminano la loro corsa sugli scogli. In questo sublime punto geografico si ha la risposta al perché uno decida di imbarcarsi in questi sforzi assolutamente superflui in quest'epoca pervasa dalla comodità. La conquista con le proprie forze di un luogo cosi potente riempie il cuore di un'insolita euforia.

Nel punto più meridionale dell'isola di Taiwan capisci il perché di tutti gli sforzi fatti per questo viaggio

La solitudine è rotta da una coppia di giovani che spuntano silenziosi dal sentiero che giunge dalla strada principale. L'uomo osserva, la compagna fotografa. Parlano sottovoce come se non volessero disturbare in un ambiente dove la natura manifesta la sua superiorità.

D'un tratto, in un inglese impeccabile, il ragazzo mi rivolge la parola. E' curioso, vuole sapere tutto del carretto che mi tiro dietro, dove passo le notti, chilometri percorsi, tappe, impressioni su una lunga lista di città. Sono due cinesi di Pechino in vacanza per dieci giorni sull'isola di Taiwan. Dipendente di una grossa azienda di servizi informatici lui, biologa lei. Quando è lui a dover rispondere alle domande che riguardano i suoi giorni a Taiwan, un velo di tristezza gli cala sul viso. La compagna, uno scricciolo che pare ancorato al suolo grazie all'enorme macchina fotografica che porta al collo, cessa di scattare foto e si unisce alla conversazione.

L'itinerario ha toccato il punto più a sud, a un passo dalle Filippine

"Un sogno a occhi aperti per alcuni di noi provenienti dalla Cina, tanto che questa è la nostra quarta visita", dice voltandosi verso Nord dove la massa dell'isola si stende con tutta la sua grandiosità. La compagna, dopo essersi sistemata gli occhiali da vista che continuano a scivolare, spiega il perché della frase del suo compagno. "Non è tanto una questione di paesaggi o attrazioni turistiche, qui si tratta di qualche cosa che voi non potete capire, è la democrazia". La voglia di vuotare il sacco delle emozioni pervase quei due tizi mansueti e, spesso sovrapponendosi, sputarono sentenze sul partito comunista guidato da Xi Jinping come forse non avevano mai fatto in vita loro. Tutte le nuove pratiche di controllo tecnologico della società cinese vennero elencate dal ragazzo che era molto informato sul mondo dell'intelligenza artificiale usata a suo dire per schedare e controllare i suoi concittadini.

"Ci sono tutte le condizioni per poter fare soldi basta non mettersi a parlare di politica o mettere in dubbio le scelte del partito." Alla domanda su un possibile cambiamento, sulle loro fronti apparvero rughe di perplessità. "Abbiamo entrambi trentacinque anni, e non crediamo che il sistema di controllo possa cambiare se non in peggio, strangolando ancor di più le pochissime voci non allineate." E' il loro penultimo giorno in terra taiwanese e raccontano che uno strano senso di malinconia li attanaglia ogni volta sulla via di ritorno verso l'aeroporto di Taipei. "E' una sensazione che voi non potrete mai provare, perché per voi questo non è che un viaggio in un'isola splendida, per noi è una vacanza in democrazia." A giudicare dalle loro parole il futuro era grigio, una specie di barriera invalicabile e cosi, il ritorno, si trasformava in un macigno che nemmeno i lauti guadagni e le carriere avviate, riuscivano a spostare.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

CLAUDIO BAGLIONI atteso al PalaRubini di Trieste lunedì 22: nuova data del tour che sostituisce quella cancellata il 2 aprile a causa di motivi di salute

VIA DELLA SETA

Tra gli ospiti, attesa per 'l'Angelina Jolie cinese'

"Non è un festival per *nerd*, o appassionati di un prodotto eccentrico: ci sono film visti da milioni di persone nel loro Paese, come quello 26 aprile in anteprima mondiale, *Birthday*, uscito il 3 aprile in Corea. Era atteso da un'intera nazione, perché si riallaccia a un fatto di cronaca di pochi anni fa: il tragico naufragio di un traghetto in cui morirono 300 liceali in gita, una tragedia collettiva non superata".

Qualche chicca da segnalare?
"Il vietnamita *Fury*, nella giornata di chiusura, le retrospettive, la dedica alla Corea nell'anno del centenario del loro cinema. Coreano è anche uno dei tre film da vedere assolutamente, *Extreme job*, assieme al giapponese *Every day a god day*, ricco di stile, e all'horror filippino *Eerie*. Ma il programma è come sempre vastissimo".

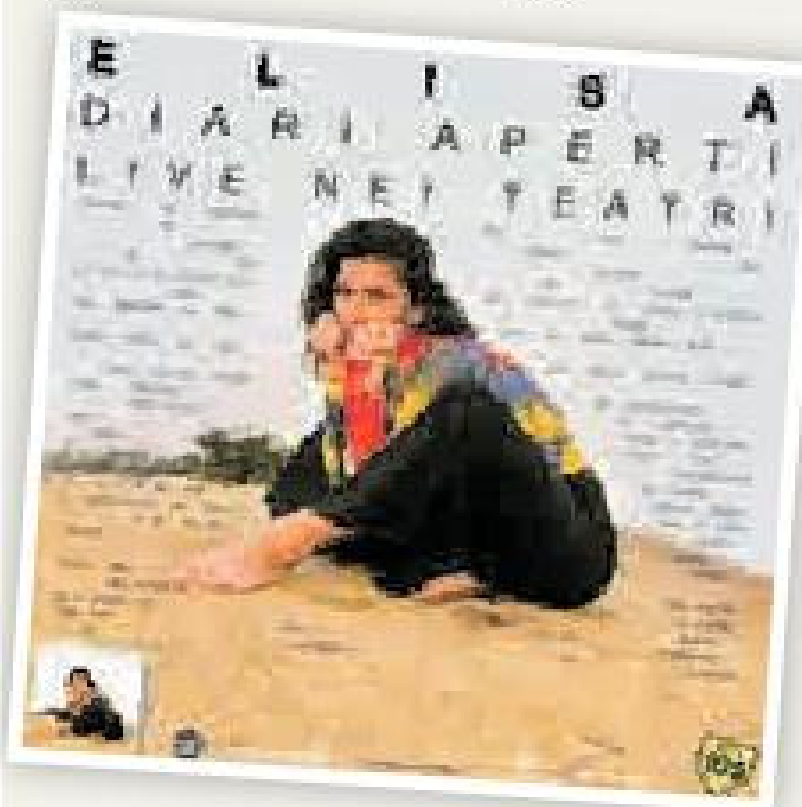
IL PERSONAGGIO
Storia di un periodo in cui tutto pareva possibile

Marta Cuscunà in 'È bello vivere liberi!'

Nel mezzo del tour del suo ultimo spettacolo *Il canto della caduta*, l'autrice e attrice monfalconese **Marta Cuscunà** ripresenta *É bello vivere liberi!*, lo spettacolo che ha rivelato il suo talento all'attenzione nazionale, in occasione della Festa della liberazione. Giovedì 25 e venerdì 26 al Palamostre di Udine, per la stagione di Contatto e quella del Tig, con una replica anche al Pasolini di Cervignano sabato 27, torna lo spettacolo che prende ispirazione dalla figura e biografia di una giovane donna di Ronchi dei Legionari, Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata (e sopravvissuta) ad Auschwitz. Giovane, piena di speranza e animata da un irrefrenabile bisogno di libertà, diventa scintilla di uno spettacolo civile "per un'attrice, 5 burattini e un pupazzo". Primo lavoro di Marta Cuscunà come attrice e autrice, con cui ha vinto nel 2009 il *Premio Scenario per Ustica*, a 10 anni da quel debutto-rivelazione ritorna "per riappropriaci della gioia, delle risate, delle speranze dei partigiani, soffocate dallo sterile nozionismo". Uno spettacolo "per riscoprire l'atmosfera vitale e vertiginosa di quel periodo della nostra storia in cui tutto sembrava possibile".

IL CONCERTO
Elisa: non c'è due senza tre, anzi 4

Tutto esaurito al Rossetti di Trieste venerdì 19 e sabato 20

Lo scorso 15 marzo **Elisa** ha aperto la 'data zero' del suo *Diari Aperti Tour* al Teatro Odeon di Latisana con una frase esplicita: "È bellissimo partire da qui, da casa nostra". E' stata la prova generale, dopo qualche settimana con la band, anche a teatro, prima di iniziare un lungo giro d'Italia: il 18 e 19 marzo a Firenze, poi due date a Bari, quindi Marsala, Catania, Roma, Napoli, tre date ciascuna a Milano, Torino e Padova, una a Parma, due a Brescia. Venerdì 19 e sabato 20 sarà di nuovo 'a casa', o perlomeno a poche decine di km: al Rossetti di Trieste, dove le date sono andate esaurite così rapidamente da spingere gli organizzatori (F&P Group e Zenit) ad annunciarne una terza, in coda a un fittissimo programma, il 31 maggio.

L'attesa per rivedere sul palco Elisa Toffoli era grande: se si escludono poche date di un *instore tour* acustico per presentare il nuovo album, subito dopo la pubblicazione, lo scorso anno Elisa è stata ferma salvo rare occasioni, come *Sanremo* o la registrazione di *Storytellers* per VH1, uno show acustico con molte canzoni soltanto accennate. *Diari aperti*, un altro album in italiano dopo 5 anni (con l'intermezzo anglofilo di *On*) è una conferma dell'anima pop di Elisa, ma con incursioni in altri generi e ambiti: un successo da 24 settimane in classifica, tuttora nella top 20!

La scaletta dei concerti si concentra proprio sui brani dell'ultimo lavoro, ma non mancano i singoli più recenti (*Quelli che restano, Se piovesse il tuo nome, Promettimi, Anche fragile)* e i grandi successi come *Luce (Tramonti a nord-est), Heaven out of hell, Eppure sentire (un senso di te)*, spesso proposti in successione nella prima parte dello show, oltre a *L'anima vola, Gli ostacoli del cuore* e un medley che comprende *Broken, Labyrinth, Cure me* e *No hero*.

Spettacoli

'Back to Amy' è il nome della tribute band che sabato 20 al Capitol di Pordenone propone una 'celebration night' per ripercorrere le tappe della breve, ma intensa carriera di Amy Winehouse

SCELTI PER VOI

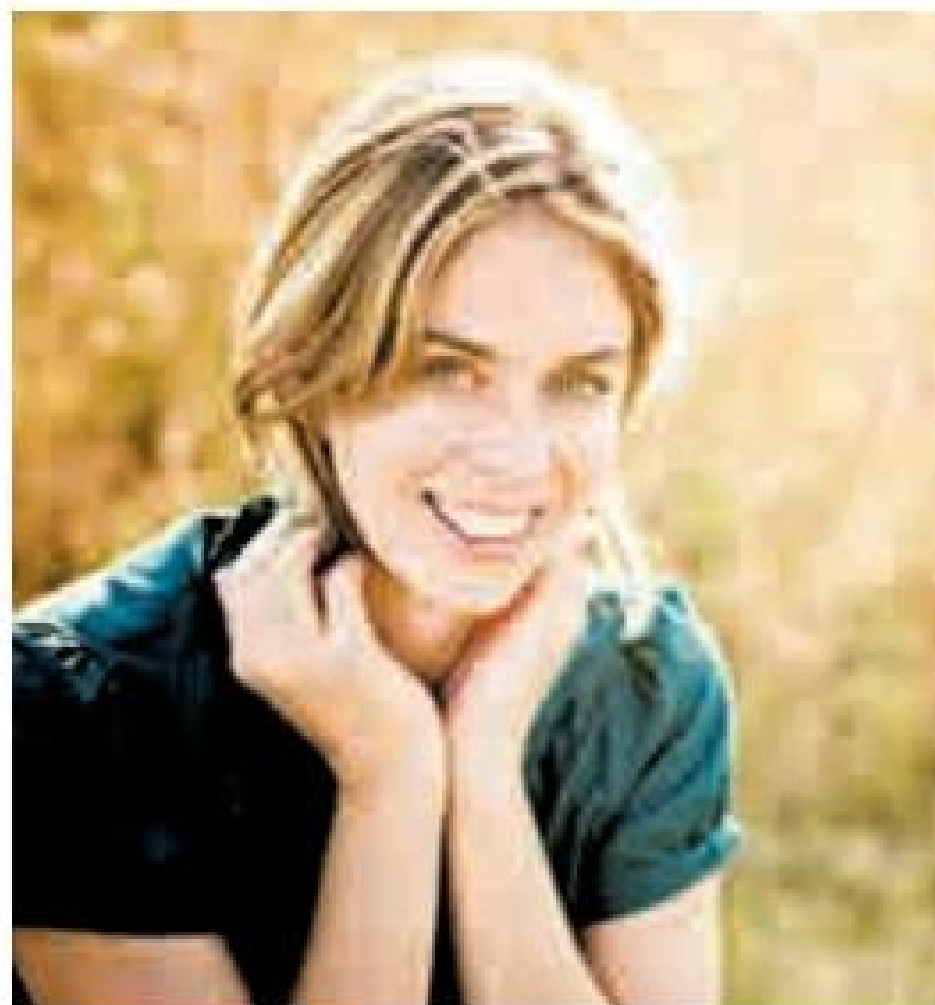
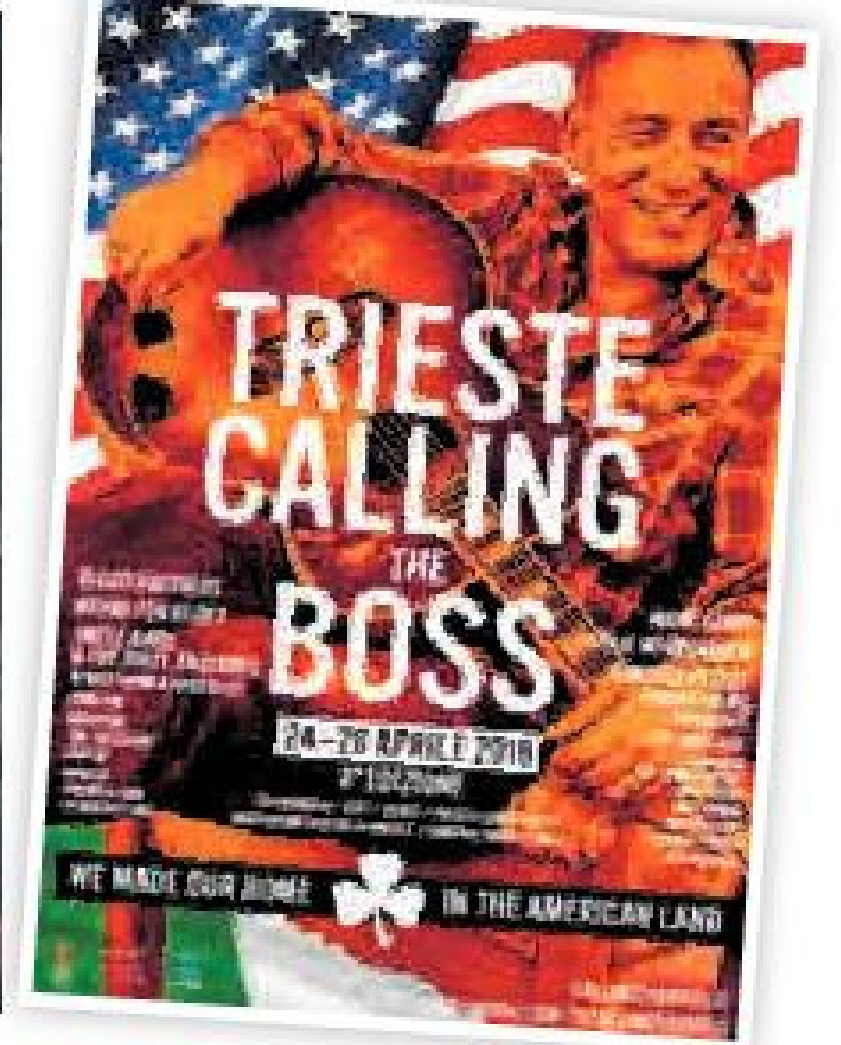
Dall'autoesilio sull'Etna al Circolo Acustico

Nuovo appuntamento con il *Circolo Acustico*, alla AQA di Osoppo, sabato 20. Ospiti della serata numero 104, oltre ai 'residenti' **Louis Armato** (organizzatore del Circolo) e **Luca Soncin** (gestore e anima musicale del locale), saranno **Mick Gaze**, già leader dei Moth's tales, e **Marcello Cunsolo**. Catanese, ex componente della storica band Flor de Mal, con cui ha condiviso palchi con R.E.M., Radiohead e Nirvana, per non accettare le regole del mercato discografico, ha preferito vivere la musica intimamente ed immergersi nella natura, vivendo per anni sull'Etna.

Marcello Cunsolo

Un tributo alle grandi donne del jazz

Si intitola *Women in Jazz* lo spettacolo scritto dalla pianista e cantante **Francesca Giordano**, in programma sabato 20 a Trieste nella Sala Piccola Fenice. Con **Emanuele Grafitti** (chitarra), **Denis Canciani** (contrabbasso) e **Andro Manzoni** (batteria), proporrà un viaggio tra le vite delle donne che hanno fatto la storia del jazz: Ella Fitzgerald, Nina Simone, Billie Holiday, Carmen McRae e molte altre. Lo spettacolo è inserito nel cartellone di eventi della stagione '*100x100: Cento eventi per i Cento anni della Civica Orchestra Verdi'- Città di Trieste.*'

Francesca Giordano

Il cantautore norvegese Terje Norgarden e a sinistra l'americana Vanessa Peters

TRIESTE CALLING THE BOSS: ottava edizione nel capoluogo regionale di un festival-omaggio al rocker Usa, ma anche ai suoi generi di riferimento, con quasi 30 concerti e un focus sul folk

LE RADICI NEL NOME DI BRUCE

Andrea Ioime

La rassegna è nata nel 2012 per celebrare il concerto di Bruce Springsteen a Trieste, ed è diventata poi un appuntamento fisso che attrare spettatori di tutte le età, proprio come ai concerti di Bruce Springsteen, con protagonista il rock a 360 gradi. Ogni anno, a *Trieste calling the Boss* c'è un filo conduttore: il titolo dell'edizione 2019 è *We made our home in the American land*, verso tratto da *American Land*, contenuta nell'album *We Shall Overcome: The Seeger Sessions*, un lavoro dalla connotazione folk, country e bluegrass con venature *irish*, ossia le radici della musica americana.

L'ottava edizione del festival parte mercoledì 24 dal Loft di Via Economo con una serata dal chiaro timbro folk. Come da tradizione, il primo set sarà dedicato a personali versioni delle canzoni di Springsteen per poi passare a un set cantautorale con **Dario SN**, **Cousins & Sons**, **The Rideouts** e l'irlandese **Mike Geary**, prima dei **Drunken Sailors**. Giovedì 25, ritmi più blues e rock'n'roll con glorie non solo locali come **Franco Toro** e **Mike Sponza**, i **Barbablues & Friends**, ma soprattutto **Terje Norgarden**, il miglior nuovo cantautore norvegese, con radici folk, blues, gospel e rock.

Venerdì 26 il festival si sposta al 'Miela' per un nome di culto, l'americana **Vanessa Peters**, col suo folk genuino di altri tempi, arricchito di sonorità country, melodie *indie* e incursioni rock. A seguire, ancora tributi al Boss con **Bound for Glory**, un viaggio nelle radici della musica americana, e **Uncle Bard & The Dirty Bastards**, figli adottati d'Irlanda. Sabato 27, solo tributi al Boss con band triestine, ma anche i **Blood Brothers** col loro *Bruce Springsteen Show*. E domenica 28, fuori programma sul Carso triestino (a Pian del Grisa) con altri omaggi al rock Usa da parte di formazioni italiane che portano il totale dei *live act* del festival a quasi 30!

L'EVENTO

La stagione d'oro dell'eurodance

Nuova edizione per *90 is magic*, la serata *dance* dedicata alla musica Anni '90, un evento ideato, organizzato e condotto dai Dj **Alex B** e **Max Zuleger.** L'appuntamento martedì 30 al 'Belvedere' di Tricesimo, tra atmosfere vintage e una gran passione per la stagione d'oro dell'eurodance, quegli Anni '90 che ormai sono 'revival'. Il nome principale tra gli ospiti è quello di **Miranda**, vocalist francese che nel '99 sbancò le classifiche col tormentone estivo *Vamos a la playa*. Con lei sul palco il bresciano **Aladino** e **Olga**, vocalist portoricana che ha venduto 300 mila copie del singolo *I'm a bitch*.

Miranda, a '90 is magic'

Appuntamenti

DAL 19 AL 25 APRILE

IN RICORDO DI PRE TONI BELINE
Basiliano

Anche quest'anno il "Comune di Basiliano", "Glesie Furlane" e il "Grop amîs di pre Toni", in continuità con quanto è stato fatto gli scorsi anni, intendono onorare la memoria di pre Toni Beline (nella foto) nel 12° anniversario della morte. Per mantenerne sempre vivo il ricordo, e per continuare a diffondere lo straordinario patrimonio di fede, di umanità, di sapienza, di cultura e di profezia che ha lasciato in eredità, sono stati programmati e preparati momenti di preghiera, di incontro e di riflessione, per conoscerlo meglio e sottolineare l'attualità del suo pensiero.
A Basagliapenta, martedì 23, alle 18.30, nella Pieve di Santa Maria Assunta, è prevista la Santa Messa in suffragio di pre Toni Al temine della Messa visita al cimitero per una preghiera presso la sua tomba. L'appuntamento è curato da Pieve di Santa Maria Assunta e grop amîs di pre Toni. Altri appuntamenti in ricordo di pre Toni Beline si susseguiranno fino al 16 maggio.
Martedì 23, alle 18.30

MARCIA DI REDIPUGLIA
Fogliano

Traguardo 2018

È tutto pronto per la ormai decennale 'Marcia di Redipuglia – Sul Carso della Grande Guerra' che si terrà giovedì 25 aprile. La partenza, come lo scorso anno, si terrà presso la Baita di Polazzo, via Stazione, dalle 9 alle 10. Nell'area sono già stati collocati gazebi e tendone per l'ospitalità. Tre sono le proposte di percorsi, con un primo di sei chilometri con nessuna difficoltà e due di tredici e venticinque chilometri con difficoltà media, che si snoderanno su percorsi carsici costellati da diversi siti storici come: il Sas de San Belin e le trincee e cippi legati al Primo Conflitto Mondiale. Lungo i tre percorsi saranno allestiti diversi punti di ristoro abilmente gestiti da diverse associazioni a garanzia della migliore ospitalità. Il servizio di primo soccorso sarà, come ogni anno, gestito della Croce Rossa Italiana. Per agevolare i marciatori quest'anno ci sarà la possibilità di pre-iscriversi il giorno precedente, mercoledì 24 aprile dalle ore 15 alle 18 sempre presso la Baita. Ogni informazione e ritiro del regolamento si può avere all'ufficio Iat di Redipuglia (Museo-Stazione), con telefono 0481 489139, aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12.30. *(i.b.)*
Giovedì 25, 9

PRIMO PIANO

Incontri d'arte
Venerdì 19, alle 20.30, alla Casa del Mutilato, a Pordenone, incontri d'arte sul tema "Il Rinascimento a Venezia". La relatrice degli incontri è Maria Marzullo. Per info si può contettare assterramater@gmail.com, tel. 328 8339064.
Venerdì 19, 20.30

Sospiro d'anima
Martedì 23, alle 20.45, Antico Teatro Sociale Arrigoni di San Vito al Tagliamento. Rosa Cantoni raccontata attraverso le sue poesie, le immagini, la musica. Un canto per la libertà, un viaggio nella sua memoria. Di e con Aida Talliente; fisarmonica David Cej.
Martedì 23, 20.45

Favola resiana illustrata
Martedì 23, alle 16, biblioteca comunale di Resia, presentazione del della favola resiana "La volpe e il gallo - Lisïza anu pitilyn", realizzato dal Comune di Resia. La pubblicazione è basata sul racconto orale della maestra Dorina Di Lenardo, raccolto da Daniele Macuglia. Le illustrazioni sono a cura di Saul Darù.
Martedì 23, 16

Adolescenza da approfondire
Mercoledì 24, alle 20.30, sala civica di Aiello del Friuli, incontro sul progetto "Promuoviamoci", approfondimento sui temi legati all'adolescenza. A cura dell'Assessorato all'istruzione. L'incontro è rivolto a tutti i genitori e ai giovani del territorio.
Mercoledì 24, 20.30.

Animali da laboratorio
Mercoledì 24, alle 19.30, centro polifunzionale di Latisana, conferenza in occasione della Giornata degli animali da laboratorio. Interviene il Massimo Tettamanti, chimico ambientale e criminologo forense, presidente di rIcerCare.
Mercoledì 24, 19.30

Viaggio dentro al libro
Mercoledì 24, alle 12.30, sede della Fondazione Friuli a Udine, presentazione del progetto "Viaggio dentro al libro". Percorso per insegnanti, educatori, bibliotecari e genitori. Il percorso è sostenuto da Fondazione Friuli e Pordenonelegge.
Mercoledì 24, 12.30

15ª Festa della Ricotta

SPAGHETTOTECA
ALL'ARGINE
CHIUSO LUNEDÌ SERA E MARTEDÌ

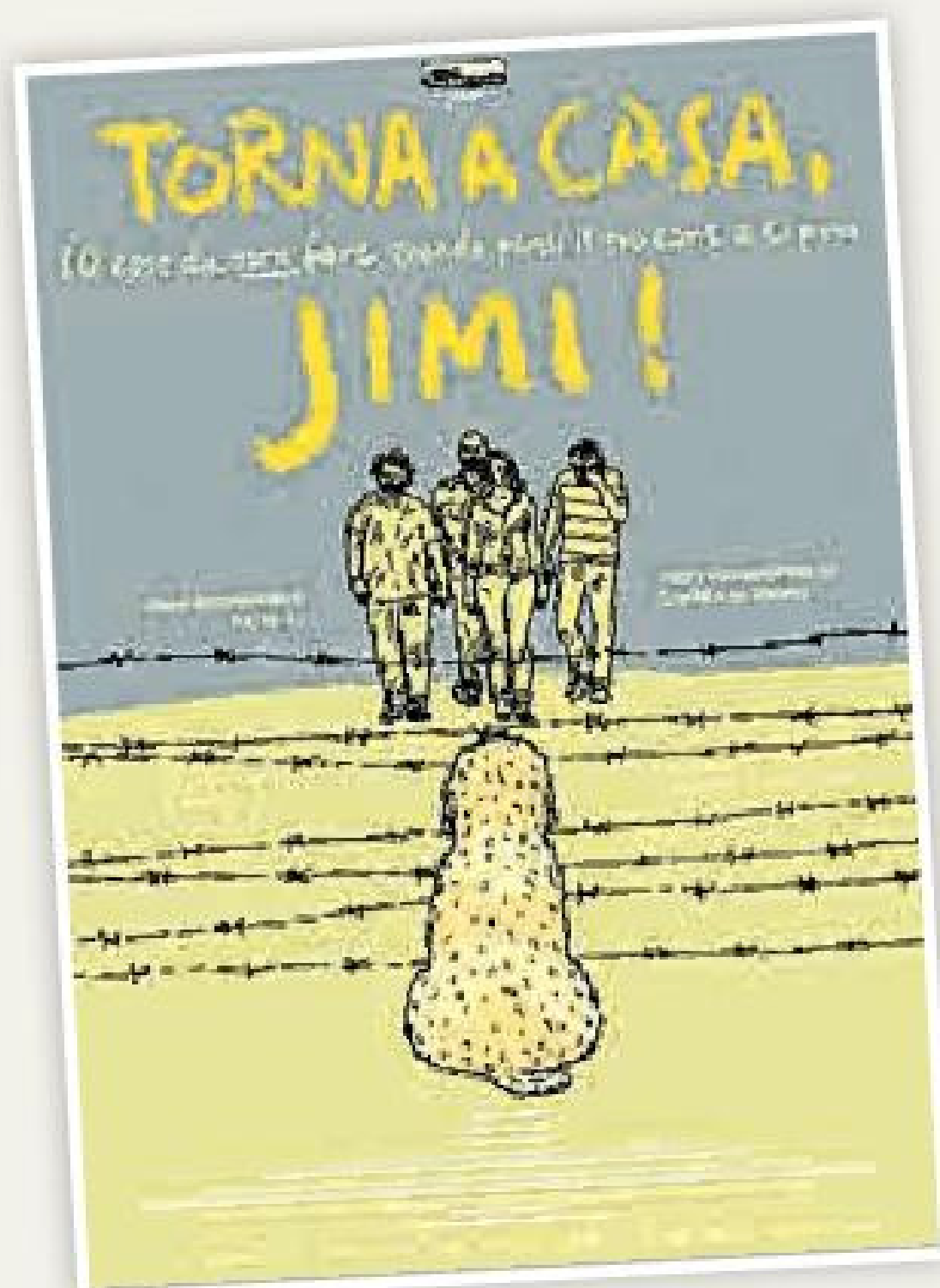
Buona Pasqua
Cassa Rurale FVG

con il patrocinio di
CLUB AUTO E MOTO D'EPOCA
fiumicello
Comune di Fiumicello Villa Vicentina
Comune di Marano Lagunare
CLUB
AUTO E MOTO D'EPOCA
FIUMICELLO
ORGANIZZA
5° RADUNO VEICOLI D'EPOCA
FIUMICELLO (UD)
Alfa Romeo 6C 2900 anno 1939
FIUMICELLO
PIAZZALE DEI TIGLI
5 MAGGIO 2019
PROGRAMMA DELLA GIORNATA:
DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 10.00
Iscrizioni (con colazione) e concentramento presso "Piazzale dei Tigli" – Fiumicello (UD)
ORE 10.15
Partenza via Borgo S. Antonio – Cervignano del Friuli – San Giorgio di Nogaro – Carlino
ORE11.00
Sosta a Marano Lagunare – visita alla Riserva Naturale "Valle Canal Novo" - buffet di Benvenuto
ORE 13.00
Ripartenza: Muzzana del Turgnano – Palazzolo dello Stella – passerella lungomare Lignano Sabbiadoro
ORE 13.45
Arrivo a Lignano Pineta e sosta presso il Ristorante "La Granseola"
Pranzo – Premiazioni – Saluti ai convenuti
INFO:
3356777267 Daniele / 3489158393 Giacomo / 3474634177 Enzo
e-mail: camefiumicello@libero.it www.camefiumicello.it
Club Auto e Moto d'Epoca Fiumicello
In caso di maltempo la manifestazione si terrà DOMENICA 12 MAGGIO

REALE MUTUA

“Questo mio maledetto naso che mi precede di un quarto d’ora ovunque mi vieta fin l’amore di una brutta” Cyrano

Appuntamenti

CINEMA 19 AL 25 APRILE

TORNA A CASA, JIMI!
di Marios Piperides

Nessuno può oltrepassare il filo spinato che divide l’area greca di Cipro da quella turca, ma agli animali non è facile far rispettare le leggi umane. Quando il cane Jimi attraversa la zona cuscinetto dell’Onu, che divide simbolicamente l’isola in due parti, il suo padrone, il musicista Yiannis, farà di tutto per riprenderlo con sé. Miglior opera al Tribeca Film Festival, il film attraverso la leggerezza della disavventura canina spinge a riflettere sul corso della storia e sulle divisioni etniche.
Nei Cinema 1-8-9

CAFARNAO
di Nadine Labaki

Un ragazzo denuncia i propri genitori per averlo messo al mondo. Candidato all’Oscar, il film è stato premiato al Festival di Cannes.
Nei Cinema 2-8-10

CYRANO MON AMOUR
di Alexis Michalik

La storia di Edmond Rostand e le vicende che ispirarono il Cyrano de Bergerac, poeta romantico dal naso straordinariamente lungo.
Nei Cinema 2-8-9

IL CAMPIONE
di Leonardo D’Agostini

Sport movie all’americana sul rapporto tra un prof e una giovane promessa del calcio alle prese con l’esame di maturità.
Nei Cinema 2-3-4-6-7-8-10

MA COSA CI DICE IL CERVELLO
di Riccardo Milani

Giovanna (Paola Cortellesi) ha un lavoro ordinario e una vita piuttosto monotona e noiosa. Questo è ciò che appare in pubblico. In realtà Giovanna è un’agente della Sicurezza Nazionale che spesso viaggia per portare a termine missioni delicatissime e sventare attacchi terroristici. A mandarla in crisi è una reunion tra compagni di classe. Tutti raccontano di essere realizzati e lavorativamente soddisfatti. Giovanna, invece, deve mantenere un basso profilo.
Nei Cinema 1-3-4-6-7-9-10

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Visionario; **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

COMUNE DI MAJANO
Bando di gara - CIG 786677299D
N. Gara 7400179

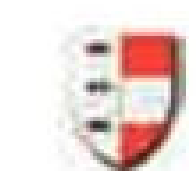
È indetta procedura aperta per il servizio assistenziale diurno e notturno, infermieristico, di fisioterapia, di animazione, governo e di igiene della struttura, a favore degli ospiti del centro residenziale per anziani "M. Stango Rodino" dal 01.10.2019 al 30.09.2023. Importo compl.vo € 6.250.000,00. Scadenza offerte: 31.05.2019 ore 12.00. Documentazione su: https://eappalti.regione.fvg.it/.

Borgo Brossana

Borgo Duomo

Borgo di Ponte

Borgo San Domenico

Borgo San Pietro

PASQUA & PASQUETTA 2019

il Truc

Il Truc a Cividât, quadro di Otto D'Angelo

tutti sono invitati a partecipare al tradizionale

GIOCO PASQUALE CIVIDALESE

1. Piazza Paolo Diacono
2. Piazza Foro Giulio Cesare
3. Piazza Dante
4. Grupignano
   presso ex Scuola Materna - via Premariacco, 96

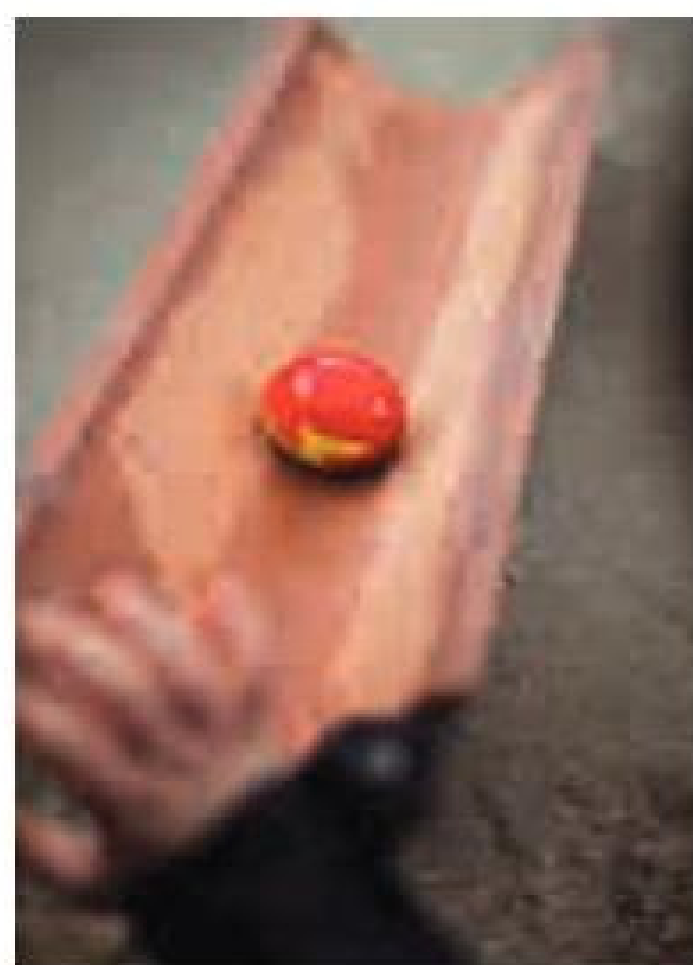
IL PROGRAMMA

Il Gioco del Truc nelle giornate di **PASQUA** e **PASQUETTA**

dalle ore 10.30 alle ore 12.30
e dalle ore 15.00 al crepuscolo
nelle seguenti postazioni:

1. **Piazza Paolo Diacono**
2. **Piazza Foro Giulio Cesare**
3. **Piazza Dante**

dalle ore 14.00 al crepuscolo a:

4. **Grupignano**
   presso ex Scuola Materna
   (via Premariacco, 96)

SABATO 20 APRILE

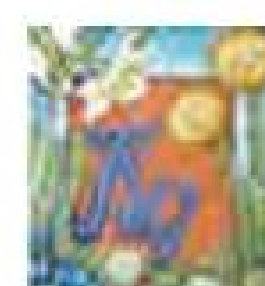
Dalle ore 10 in Piazza Foro Giulio Cesare
"Costruiamo insieme il Truc tradizionale"
dedicato a tutti i curiosi che vogliono conoscere la tecnica tradizionale della realizzazione del Truc, colorare le uova e imparare le regole del gioco

DOMENICA 21 e LUNEDÌ 22 APRILE

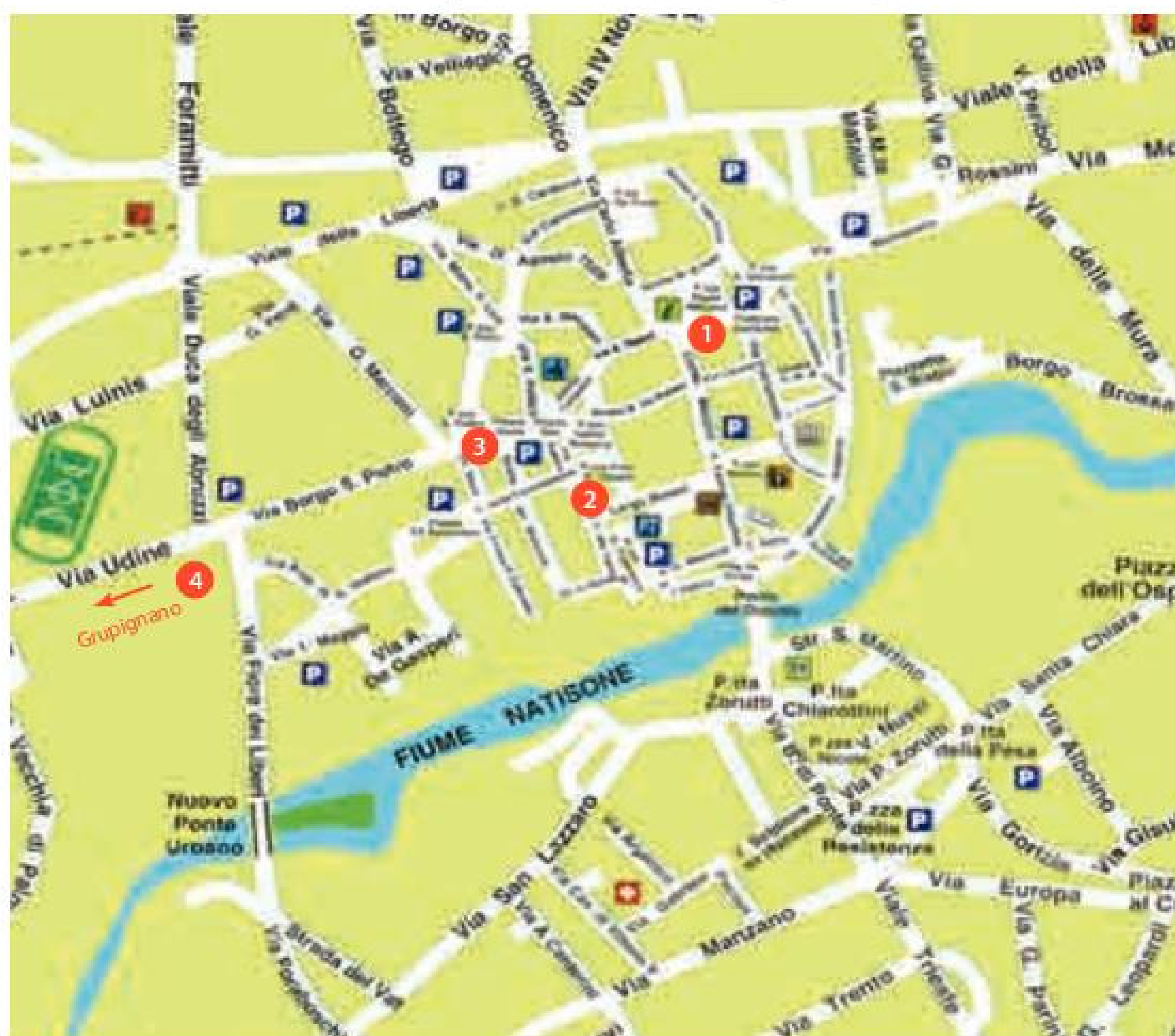
In tutte le postazioni... si gioca al Truc

LUNEDÌ 22 APRILE

Dalle ore 9 alle ore 19 in Piazza Paolo Diacono
mercatino delle arti manuali con giochi e laboratori per bambini

Dalle ore 10 in Piazza Foro Giulio Cesare
mostra di uova dipinte a mano a cura dell'Associazione Kobilja Glava di Drenchia

Alle ore 17.00 in Borgo San Pietro (Piazza Dante)
a cura del Gruppo Storico Boiani,
estrazione Lotteria "Uova di Pasqua" fra tutti i bambini che parteciperanno al gioco del Truc

LA RICETTA DELLA NONNA ... PER COLORARE LE UOVA

In una pezza di stoffa possibilmente che tinga (pannolenci) si sistema l'uovo di gallina assieme a vari fiori, erbe ed ingredienti a seconda dei risultati che si vogliono ottenere. Si possono utilizzare: bucce di cipolla rossa, madricaria, prezzemolo, fiori dell'aglio selvatico, primule, fondi di caffè, denti di leone ecc... Si racchiude ogni uovo nella pezza legandolo con un filo di lana. Poi tutte le uova così preparate si sistemano in una pentola, coperte d'acqua, alla quale si aggiunge del sale grosso e l'aceto, e si fanno bollire per circa 15 minuti. Le uova vengono lasciate raffreddare, tolte dall'involucro e utilizzate in vario modo: come semplici uova sode o... per il gioco del Truc...

Il gioco del Trùc

Il Trùc è un tradizionale gioco pasquale che convolge i giovani cividalesi da diversi decenni

"I nostri fanciulli hanno dato il nome di Trùc ad un tradizionale gioco pasquale che consite nel far correre le uova lungo un rialzo di sabbia lentamente digradante e chiuso,all' ingiro, da una sponda concava che,dall'imboccatura, sulla quale è collocata una tegola comine va allargandosi verso il basso ed impedisce l'uscita delle uova per la china del rialzo stesso: le uova, rotolando vanno ad urtare contro quelle che già si trovano nel Trùc. Il Trùc si prepara dalle famiglie del contado e da quelle della città che hanno la fortuna di avere un ampio cortile, coloro che non lo hanno ... si mettono in società e costruiscono il gioco anche sulla pubblica via. Alla mattina del giorno di Pasuua il Trùc deve essere bell' e compiuto. Il divertimento comincia per tempo... e il gioco continua fino a sera, tra un lieto guaire di bambini, un cicalio vivace di fanciulle e di donne, un contrastar di giovanotti, con qualche piagnucolio, perchè un uovo si è rotto troppo presto o le giocate non hanno avuto successo. Il gioco richiede una pazienza speciale... ci vuole l'occhio per la scelta dell'uovo

adatto, perchè, vi sia l'uovo di orlo, di mezzo ecc. ; ci vuole arte nel collocare in alto. in basso o a metà della tegola, secondo la quantità e la posizione delle uova che si trovano in gioco..... O benedetti siano i trionfi ottenuti dopo una preparazione di piccole. ma serie fatiche, alla luce del sole sotto la vigile protezione di persone care che non possono se non volere la piena contentezza dei cuori infranti."

Antonio Rieppi da La "Panarie" 1924

LE REGOLE DEL TRUC

- Usare solo uova di galline.
- L'uovo, al momento del lancio, deve essere posto nella tegola (cop).
- L'uovo deve essere lasciato andare senza spinta.
- L'obbiettivo è colpire una o più uova all'interno del Truc.
- Chi colpisce torna subito a lanciare.
- Il proprietario dell'uovo colpito, per rientrare in gioco, deve riscattarlo e mettersi in coda per rilanciare.
- Se l'ultimo giocatore non colpisce alcun uovo, il gioco viene ripreso da chi per primo aveva lanciato l'uovo nel Truc (vecjo di Truc).
- Chi si ritira deve lasciare il riscatto (una moneta) al posto dell'uovo.

Anticipo pasquale contro il Sassuolo in un'altra partita che l'Udinese, al 'Friuli', non deve assolutamente perdere

BUONE MANI

Nuytinck: dura non poter giocare

L'Udinese ha bisogno di tutti per riuscire a centrare la missione salvezza. Molti i giocatori mancati per infortunio in questa travagliata stagione. Nelle scorse settimane è pesata l'assenza di Bram Nuytinck che, su Instagram, si è sfogato spiegando quanto sia stato duro per lui non poter aiutare la squadra.
Il difensore olandese, che Tudor ha convocato per la trasferta contro la Lazio, aveva dato appuntamento a presto. Ormai il rientro è imminente, lo ha annunciato lui stesso. E per l'Udinese e Tudor sarà preziosissimo. In un momento tanto delicato, in cui i fantasmi della serie cadetta tornano a farsi sotto minacciosi, il suo ritorno darebbe maggiore solidità non solo alla retroguardia, ma a tutta la squadra. L'Udinese si gioca la permanenza in serie A nel finale: tutti, in campo e fuori, dovranno esserci.

www.udineseblog.it - udineseblog

Musso. E' stato accolto con scetticismo dalla piazza, depressa dalle delusioni per tutta una serie di scelte che hanno minato la fiducia nell'operato della società. L'argentino ha però dimostrato da subito carattere non scoraggiandosi per le panchine iniziali, riprendendosi bene dopo l'incidente a Genova sul primo gol preso, e soprattutto risultando spesso determinante nei risultati della squadra. Si è guadagnato la convocazione e l'esordio in Albiceleste e di sicuro non finisce qui.

L'Udinese ha finalmente ritrovato un vero numero 1, con cui sarebbe il caso di aprire un nuovo ciclo, sirene di mercato permettendo.

A fianco Handanovic, ultimo grande portiere al 'Friuli'. A lato Musso, protagonista oggi in bianconero

IL PUNTO TECNICO

Notevoli passi indietro, le partite vanno giocate tutte

Massimo Giacomini

È una stagione davvero difficile da commentare, questa dell'Udinese. Prima della gara con la Lazio, temevo, ma non volevo crederci ,di poter rivedere l'Udinese del secondo tempo con la Roma.
E invece eccola. Contro la squadra di Inzaghi che andava a 3 all'ora, i bianconeri sono stati protagonisti di una partitaccia. Nel primo tempo se ne sono viste di tutti i colori, ma c'è stata anche una lentezza mai vista nella manovra e ad un certo punto la squadra si è trovata con ben sei difensori in campo. Un segnale di resa: tutti bassi dietro. Se poi ci si mette anche Musso, disastroso nel recupero di mercoledì…
Non si sa più cosa commentare, tanto più davanti a scelte molto discutibili. Preoccupa il fatto che mentre le dirette concorrenti dell'Udinese hanno una forma abbastanza lineare, la squadra friulana no. Ed ecco spiegati i notevoli passi indietro fatti nell'ultima settimana. Le partite vanno giocate tutte con lo stesso spirito e con i giocatori migliori. Quando si fanno certi calcoli, si dà adito a sospetti che non c'entrano nulla con la realtà. In molti si chiedono e mi chiedono se l'effetto Tudor sia già finito.
Io a 'Bianconero' feci una battuta, dicendo che potrebbe accadere che questo non sia l'ultimo allenatore di questa stagione. Ripeto, la mia era una battuta, ma purtroppo ne abbiamo viste di tutti i colori…

VITA DA CLUB

Doppia trasferta a Roma nell'arco di cinque giorni per l'Udinese di Tudor. Più facile, per i supporters bianconeri, organizzare il viaggio per il sabato contro la Roma. Ed ecco il centinaio di friulani al seguito sugli spalti dell'Olimpico.

Opinioni

La società olandese rimane esemplare nella cura del settore giovanile e in una struttura affidata a grandi storici ex

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

Ora si riscopre il modello Ajax, esempio da sempre

CALCIOMANIA
PUNTARE SUI GIOVANI SI PUÒ E CONSENTE RISULTATI

La bruciante eliminazione della Juventus dalla Champions ha evidenziato ancor più il fenomeno Ajax, una società straordinaria che già negli anni '70 aveva fatto parlare il mondo grazie a campioni come Cruijff, Neeskens e Blind (quest'ultimo papà del giovane Daley titolare allo Stadium contro la squadra di Allegri).

Si ripropone oggi quel famoso modello Ajax che non è facilmente riproducibile perché di fatto è una sorta di unicum a livello europeo. Academy, scuole calcio, settori giovanili che brillano se ne trovano, ma una realtà come quella dell'Ajax, che li seleziona da bambini (ad esempio il tanto decantato De Ligt è lì da quando aveva sette anni) non fa che ribadire l'unicità di una organizzazione che si percepisce già potendo visitare gli impianti, le squadre, gli istruttori, tutti selezionati.

Ho ancora limpida nella memoria la squadra che nell'edizione 1997/98 della Coppa Uefa eliminò l'Udinese nel doppio confronto che vide gli olandesi vittoriosi ad Amsterdam per 1-0 e poi, purtroppo inutilmente sconfitti al 'Friuli', che li aveva salutati con la marcia di Radetzky. Sono frammenti di storia significativi che in questo contesto tornano vivi nella mente di chi li ha vissuti.

La solidità di questa società viene dal passato

Matthijs De Ligt, difensore dell'Ajax

Al di là del romanticismo in cui viene facile cadere per chi ha vissuto quel confronto, bisogna sottolineare come anche nell'Ajax gli aspetti mercantili indubbiamente ci siano (gli olandesi sono storicamente commercianti) e torneranno prepotentemente alla ribalta dopo una stagione simile. Viene facile immaginare che questa squadra possa perdere molte pedine: De Ligt è seguito in Italia, De Jong è promesso al Barcellona, Ziyech viene accostato alla Roma. E mi sa che anche il figlio d'arte Blind sarà uno difficile da trattenere. Ma per il club non sarà un dramma in quanto può contare sul proprio settore giovanile ma anche su addetti ai lavoro che hanno l'occhio lungo, gente che viene dalla società stessa, vedi l'ex portiere Van Der Saar attuale Dg o il mio amico David Endt, team manager.

Questi sono aspetti che permettono al modello Ajax di riproporsi in maniera assoluta e rimanere un esempio per le nostre squadre. Ha una solidità che viene dal passato e che giova anche del fatto che il lavoro viene fatto in maniera 'collegiale': non c'è un Florentino Perez, o un Agnelli della situazione. La cura del vivaio e l'affidabilità di professionisti noti e cresciuti nel club sono aspetti cardine di un club che riesce a rimanere storicamente un modello.

ACCADDE IERI Monica Tosolini

UDINESE-FIORENTINA 3-1

19 APRILE 2009

La 32esima giornata del campionato 2008/09 metteva di fronte l'Udinese, allora a metà classifica, e la Fiorentina, quinta forza del torneo. I friulani si imposero grazie alla rete di Kwadwo Asamoah e alla doppietta di Gaetano D'Agostino il quale, due stagioni dopo, avrebbe indossato proprio la maglia della Viola. Era l'Udinese di Pasquale Marino, che in formazione aveva giocatori del calibro di Handanovic, Isla, Inler, Sanchez, Quagliarella, Pepe, Di Natale e che, grazie ad un finale in crescendo, chiuse la stagione al settimo posto.

Nella foto Gaetano D'Agostino, autore di una doppietta, festeggiato dai compagni

realizzato

sono troppe realtà di punta (vedi Udinese e Gsa, ma anche Pallacanestro Trieste o Pordenone calcio) che non consentono di guardare così in alto in ambito pallavolistico, anche se la base è ricca di tesserati. Non è un problema di campanilismo, ma di ricettività del tessuto economico e sociale. Oltre che di strutture adeguate. Detto questo, avere due formazioni in A2 è davvero un lusso!".

"Aver portato un paese di 4mila abitanti in categoria è un risultato straordinario", continua De Paoli, "e non sarebbe stato possibile senza l'aiuto del main sponsor Cda e di tante realtà che ci hanno sostenuto. Sono contento di non aver puntato, gli scorsi anni, sul ripescaggio: una promozione conquistata sul campo è un'altra cosa. E ci ha regalato emozioni che, come il salto in B1 o la vittoria in Coppa Italia, nessuno ci potrà togliere. Ovviamente questo ci darà anche lo slancio per affrontare al meglio la nuova avventura. Diciamo che se siamo arrivati fin qui vuol dire che siamo pronti. Ripartiamo dalla conferma di coach **Ettore Guidetti** e anche la squadra non avrà bisogno di grandi stravolgimenti, perché è già competitiva".

FOTO COMUZZO

IL BILANCIO

Itas promossa, Prata 'rimandata'

Tempo di bilanci anche per le due portacolori Fvg di A2, ovvero **Itas Città Fiera** e **Tinet Gori Wines**, che archiviano la loro prima stagione nella serie cadetta con uno spirito diverso. Da un lato, infatti, Martignacco può decisamente festeggiare. "Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo salvezza già nel mese di gennaio", commenta coach **Marco Gazzotti**, "siamo arrivati fino in semifinale di Coppa Italia e abbiamo giocato la Pool promozione. Insomma, meglio di così era difficile fare! Il mio plauso va a società, staff, pubblico e, ovviamente, alle ragazze. Ora, archiviamo questa annata e concentriamoci sulla prossima, dopo un po' di meritato riposo".

Alla matricola Prata, invece, rimane un pizzico di amarezza per non essere riuscita a difendere l'A2. I passerotti, infatti, sono stati retrocessi in A3, dopo la sconfitta con il Livorno. I ragazzi di coach Sturam sono usciti tra gli applausi del pubblico, che ha vissuto un campionato ricco di emozioni. "Rispetto al budget a disposizione – fanno sapere dalla società – siamo stati bravi. Peccato ci sia mancata un po' di fortuna, complici i tanti infortuni che non ci hanno permesso di esprimerci al meglio. Ora rifletteremo con serenità sul futuro, consapevoli che anche la nuova categoria sarà molto tosta".

Il primo comune delle cooperative

Le autorità intervenute alla cerimonia

CASARSA. La città è il nuovo Comune delle Cooperative: è stato consegnato alla sindaca **Lavinia Clarotto** il riconoscimento, unico in Italia, istituito da Confcooperative Pordenone per celebrare il valore della cooperazione nello sviluppo e coesione delle comunità del Friuli occidentale. Hanno portato il loro saluto il presidente di Confcooperative Fvg e Fondosviluppo **Giuseppe Graffi Brunoro**, il vicepresidente dell'Anci Fvg e sindaco di Prata di Pordenone **Dorino Favot**, la vicepresidente della Pro Casarsa **Martina Colussi** e don **Flavio Martin** assistente spirituale di Confcooperative. Il presidente di Confcooperative Pordenone **Luigi Piccoli** ha tributato un ricordo a due cooperatori casarsesi recentemente scomparsi, **Noè Bertolin** per 28 anni presidente della Cantina La Delizia e il giornalista **Stefano Polzot**. Proprio alla memoria di Polzot sarà dedicata una borsa di studio per gli studenti della scuola di giornalismo 'Walter Tobagi' dell'Università di Milano.

SFIDA tra salami

JOANNIS. Il Comitato iniziative locali ha organizzato la tradizionale gara del salame, giunta alle 23esima edizione.

Una sessantina le persone chiamate a giudicare i 16 prodotti concorrenti. Il primo posto è andato a Valdi Moschion, già vincitore l'anno scorso, al quale è assegnata la coppa e anche il tagliere offerto dall'Udinese Club locale 'Lucio Aiza'. Secondo posto a Silvano Pinat, mentre al terzo si è posizionato Adalberto Bosco.

Valdi Moschion

Silvano Pinat

Adalberto Bosco

TUTTO IL MONDO IN UNA FIERA

MARTIGNACCO. Musica, enogastronomia, tradizioni, eccellenze di alcuni dei Paesi più affascinanti al mondo: tutto questo è andato in scena all'interno del contesto della fiera di Udine. Un viaggio attraverso i cinque continenti, però senza spostarsi dal Friuli semplicemente passeggiando tra i padiglioni (Fotoimmaginae).

PORDENONE. Il personale di Ambiente Servizi, presieduta da **Isaia Gasparotto**, e della controllata Eco Sinergie hanno seguito un corso per l'utilizzo dei defibrillatori, curato dal dottor **Ferdinando Agrusti**.

Sicuri sul PARQUET

UDINE. Il vicepresidente di CiviBank **Guglielmo Pelizzo** ha consegnato in dono un defibrillatore a **Leonardo De Biase**, presidente della Libertas Basket School di Udine, società che assieme alla Polisportiva Libertas Martignacco la banca già sostiene per il progetto sportivo Pink.

Galleria Tina Modotti
(ex Mercato del Pesce) **via Paolo Sarpi**
UDINE

170 il FRIULI 1849 - 2019

La Voce dei Friulani dal 1849

EVENTI PUBBLICI

Venerdì 19_04 ore 17.30 **"Lasciamoli lavorare. Nuove rotte del volontariato"**
Dibattito sul Non Profit - Partecipano: Rita Nassimbeni (Liberi di respirare - Udine), Alberto Antonelli (Maistrassà - Gemona), Federica Morsanuto (CSV del Friuli VG) - Coordina: Carlo Baldassi, consulente di management

Venerdì 03_05 ore 17.30 **"Giovani, creative, ribelli: le donne friulane"**
Incontro sul mondo femminile - Anima il dibattito Angelo Floramo

Venerdì 10_05 ore 17.30 **"Europa al bivio"**
Incontro sul futuro dell'Europa - Anima il dibattito Maurizio Maresca (Università di Udine)

Sabato 11_05 ore 10.30 **"Congetture Fragili - Dizionario psicofilosofico tascabile"**
Presentazione del libro - Interviene l'autore Lucio Costantini introdotto da Anna Buliani Gozzi

Venerdì 17_05 ore 17.30 **"La terza guerra mondiale a pezzi"**
Presentazione del libro - Interviene l'autore Marco Orioles

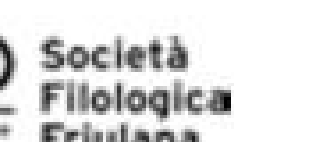
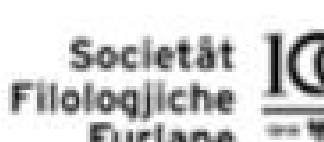
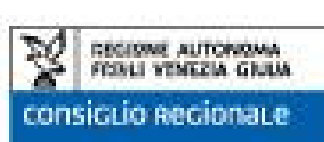
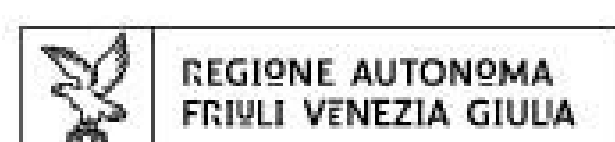
ORARI APERTURA MOSTRA **Venerdì** 16.00 / 20.00 _ **Sabato** 9.00 / 12.00 - 15.00 / 20.00 _ **Domenica** 9.00 / 12.00
APERTURA SPECIALE **25 Aprile** 9.00 / 12.00

IL FRIULI
N. 77.
il FRIULI
L'appalto? È finito in archivio
Ultima fermata, l'ospizio.
NOSTRA SIGNORA DEI MIRACOLI
Torna l'Udinese di Selmonson e di Zico
il FRIULI
Vincenti e sfigati di Facebook
IL FRIULI
FOGLIO PERIODICO

dal 18_aprile al 19_maggio 2019

con il patrocinio di

con il sostegno di

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

DAL 19 AL 25 APRILE

IL CUOCO DI CAMPAGNA

Un momento della trasmissione

Dal campo alla tavola

Debutta una nuova produzione firmata Telefriuli. In collaborazione con Coldiretti, il giorno di Pasqua, **domenica 21 aprile**, va in onda la prima puntata de "Il cuoco di campagna". **Francesca Spangaro** accompagnerà i telespettatori alla scoperta delle ricette della tradizione con ingredienti a km zero delle aziende locali: dal campo alla tavola. La regia è curata da **Giandomenico Ricci** e il set è il mercato coperto di Campagna Amica a Udine.

Domenica 21 aprile, 13.30

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 19

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Telefruts
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg Studenti
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo!

SABATO 20

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
11.00 Il campanile del sabato da Cividale
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.00 Tg
19.30 Le peraule de domenie
20.15 Tg studenti
20.55 Replay
22.30 Volley CDA

DOMENICA 21

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.15 Incantesimi delle terre friulane
12.45 Messaggio di Pasqua dell'Arcivescovo
12.45 Cuciniamo con… El Beker
13.30 Il cuoco di campagna
14.15 Start
19.00 Messaggio di Pasqua dell'Arcivescovo
19.30 Focus Abbazia Sesto al Reghena
15.45 Film: Cerco il mio amore
21.00 Film: Notorius
22.30 Edicola Friuli

LUNEDÌ 22

7.00 Settimana Friuli
8.30 Il messaggio di Pasqua dell'Arcivescovo
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Focus: campione mondiale di pizza
12.45 Il cuoco di campagna
13.00 Isonzo news
15.30 Telefruts
18.45 Start
19.00 Lunedì in goal
20.00 Film: Ninotchka

MARTEDÌ 23

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
19.15 Pordenone in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotorit

MERCOLEDÌ 24

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
17.45 Maman
18.15 Sportello pensioni
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 25

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERINATURA

La Val Meduno

Panorami dalle Prealpi

Nella nuova puntata sui tanti percorsi che solcano le pendici delle Prealpi nel territorio di Meduno. Nel corso delle escursioni, lungo piste e sentieri, vengono raggiunte piccole e suggestive borgate, mentre il cielo sopra di noi è punteggiato dai colorati parapendii decollati dal monte Valinis. Gli ospiti presenti in studio sono **Pietro Del Din**, del Gruppo ValMeduna Cai Spilimbergo, e **Toni Martinelli**, capogruppo Ana.

Venerdì 19 aprile, 20.15

IL CAMPANILE

Ramani, Sabot e Treppo

A Cividale non è Pasqua senza Truc

Il Campanile della Settimana Santa va in onda **sabato 20 aprile** dalle 11. Le telecamere si accendono in diretta da Cividale dove c'è l'antica tradizione del gioco del Truc, una sfida a colpi di uova nelle diverse piazze della cittadina. Conducono la puntata **Alexis Sabot** e **Sara Ramani**, assieme ai servizi di **Paola Treppo** su tradizioni, curiosità e personaggi della zona.

Sabato 20 aprile, 11.00

Ore 11.30
Apertura chioschi con menù ispirato alla stagione primaverile e danze in allegria con **PASQUALINO PETRIS**.

Dalle ore 15.00
Giochi e laboratori per bambini con il **"MAGO URSUS"**: trucco artistico per bambini e adulti e divertimento con i giochi in legno proposti dal mago. Alle 17.00 merenda per tutti.

Dalle ore 18.00
Aperitivo con la musica di **CALLY DJ**.

IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE È GARANTITA... SOTTO IL TENDONE!

PER INFO:
prolocoenemonzo@gmail.com

Pro Loco Enemonzo

I cibi avanzati saranno destinati agli amici del Canile di Tolmezzo.
Tutti i contenitori utilizzati saranno biodegradabili, per il rispetto dell'ambiente.

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

TACADICIS

CUANT CHE AL TACHE, AL È TACADIÇ! TANCJ MANGJÂS DOLÇS A LASSIN LIS MANS CUSSÌ.

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,

l'ûf di Pasche al è rivât te terace a fâmi compagnie. Al è vistît di zâl, blu, viole, celest, ros e grîs arint. Al è ovâl e cuntune creste simpatiche.
Îr mi cjalave di un continui. "Ei, ûf! Mi sintistu?" i ai domandât. Nuie, nissune rispueste.
"Ei, ûf! Vuelistu che ti mostri l'apartament", i ai proponût. Nuie, dut un tasê.
"Ei, ûf! Zuistu cun m.....", no ai fat adore a finî la frase che al è colât jù dal taulin e al à tacât a rodolâ.
Rodole lui che o rodoli jo, la cjarte colorade che lu involuçave si à vierte. Ta chel moment, o ai viodude la robe plui biele, plui profumade, plui dolce dal mont: la cjocolate!
Joi, ce bontât! Cumò o ai la panze taronde come... un ûf di Pasche!
Miôr che o lassedi un tocut di cerce ae mê paroncine.
Cumò ti saludi. O scuen lâ a netâmi lis çatutis che a son **tacadicis**.
Une bussade,
Lumi

Dissen di Serena Debegnach

IL CJANTON DE CJANÇON

FINIDE LA CUARESIME

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

Finide la Cuaresime pe glesie cristiane
a rivin lis zornadis de Sante Setemane

Passade joibe sante e je tradizion
che lis cjampanis no fasin plui glon

Il vinars sant si va in procession
e po inte sabide, meditazion

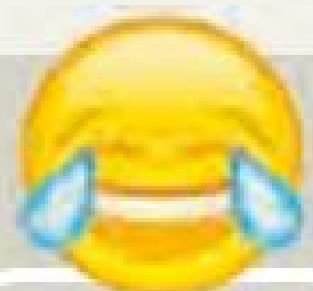
Cun biele vôs ator par lis stradis
Tal aiar si spant il sun des cjampanis.

Cjampanis di Pasche, fasêt biel sunôr
in cheste dì resurît al è il Signôr!

Piçule cerce de cjançon "Finide la Cuaresime". O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

LU SAVEVISO CHE...?

Pal lunis di Pasche si use zuiâ a tirâ une monede cuintri di un ûf dûr poiât in bas suntun mûr. Cui che al rive a impirâ il solt tal ûf, al vinç l'ûf e al à di mangjâlu.

Tant par ridi

Cuale ise chê robe che plui e je frescje e plui e je cjalde? L'ûf!

Maman! Une gnove aventure ogni setemane. Us din apontament su telefriuli

vinars aes 5.45 sot sere

LAVORUT

ÛFS DÛRS COLORÂTS

Fasêtsi judâ di un grant.

CE CHE US COVENTE

- ûfs dûrs;
- colôrs che o cjatìn in nature: zafaran, jerbe rave, scusse di cevole, cerniculis...
- asêt blanc;
- aghe;
- scudielis;
- pinzis di cusine.

Ve ca i vuestris biei ûfs colorâts!

CEMÛT FÂ I ÛFS COLORÂTS

- meti tes scudielis 250 mililitris di aghe clipe;
- zontâ i ingredients naturâi e une sedon di asêt blanc;
- meti in muel l'ûf uns dîs minûts;
- gjavâ l'ûf cuntun pâr di pinzis;
- fâ suiâ i ûfs e po freâju cuntune cjarte bagnade e cuntune gote di vueli di ulive.

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

shopping senza confini — Villach

ATRIO

ESPLODE LA VOGLIA DI SHOPPING!!

GIOVEDÌ 25 APRILE APERTO!

Tutti i colori della primavera nello shopping center di Villach per una Pasqua tra novità e tradizione.

Il centro commerciale più grande della Carinzia celebra l'arrivo della stagione primaverile e della Pasqua 2019 con tante fresche sorprese nei suoi 92 negozi che offrono quanto di meglio si può desiderare in termini di novità, ma senza dimenticare il fascino della tradizione. Con 2.000 parcheggi e Planet Lollipop, il regno dei giochi per bambini, Atrio è l'ideale per uno shopping a misura di famiglia, con la certezza di trovare le migliori soluzioni per festeggiare in allegria. Molti i servizi a disposizione della clientela, da non perdere la vasta scelta di gustosi menù nei numerosi bar, ristoranti e caffè dove godersi una pausa ristoratrice.

ORARI DI APERTURA	NEGOZI	INTERSPAR	PLANET LOLLIPOP
Da lunedì a venerdì	9.00 - 19.30	8.00 - 20.00	9.00 - 19.30
Sabato	9.00 - 18.00	8.00 - 18.00	9.00 - 18.00
Sabato 20 aprile	9.00 - 14.00	7.00 - 14.00	9.00 - 14.00
Domenica / Lunedì 22 aprile	CHIUSO		